



COMUNE DI VALMOREA

Provincia di Como

*

Frazioni di CAVERSACCIO e CASANOVA

0

PIANO CIMITERIALE COMUNALE

Relazione Illustrativa

*

CIMITERI DI CAVERSACCIO CASANOVA

Il Sindaco:

Il Segretario:

*Si ringrazia per la collaborazione:
Ufficio Tecnico e Ufficio Anagrafe*

Adozione con delibera di Consiglio Comunale n°.....del.....

Approvazione con delibera di Consiglio Comunale n° del

Approvazione ASL del..... prot.....

Approvazione ARPA del..... prot.....



CAVESACCIO



CASANOVA

Data :
Novembre 2015

Progettista :

Arch. Gianfredo Mazzotta
Erba (CO) - Via Carlo Porta 8
Iscritto all'ordine APPC di Como
Categ. A - n.1519

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. INQUADRAMENTO GENERALE.....	3
3. RIFERIMENTI NORMATIVI – EFFETTI E DURATA DEL PIANO.....	4
4. LA SITUAZIONE REGOLAMENTARE E URBANISTICA PGT-PIF-PTCP	5
PGT . PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	5
PIF – PIANO D’INDIRIZZO FORESTALE DELLA PROVINCIA DI COMO.....	6
PTCP – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE	8
5. LA SITUAZIONE DEL PIANO GEOLOGICO COMUNALE	9
6. FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE ESISTENTE.....	10
7. VINCOLI TERRITORIALI.....	11
VINCOLI PAESAGGISTICI	11
ZONE DI TUTELA MONUMENTALE	12
BOSCO.....	12
8. LA STRUTTURA DEL CIMITERO ESISTENTE.....	13
9. ACCESSIBILITÀ CIMITERIALE	14
CAVERSACCIO	14
VIE D’ACCESSO.....	14
PARCHEGGI.....	14
PERCORSO FUNEBRE	14
CASANOVA.....	14
VIE D’ACCESSO.....	14
PARCHEGGI.....	14
PERCORSO FUNEBRE	14
LUOGHI DI CULTO DEL COMUNE DI VALMOREA.....	14
10. STRUTTURE CIMITERIALI ESISTENTI E NECESSARIE	15
CAVERSACCIO	15
DOTAZIONI E ATTREZZATURE OBBLIGATORIE.....	15
SERVIZIO DI SORVEGLIANZA	15
ACCESSIBILITÀ PEDONALE/BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	15
ACCESSIBILITÀ DEI MEZZI MECCANICI	15
SERVIZI IGIENICI E SERVIZI IDRICI.....	15
RECINZIONE CIMITERIALE	15
DEPOSITO MORTUARIO	15
GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE	16
OSSARIO E CINERARIO COMUNE	16
DEPOSITO DI OSSERVAZIONE	16
DOTAZIONI E ATTREZZATURE FACOLTATIVE	16
STRUTTURE PER LE ESEQUIE.....	16
AREE PER LA SEPOLTURA DI ANIMALI DI AFFEZIONE	16
SALA PER IL COMMIO	16
SALA PER AUTOPSIAOBITORIO	16
ALTRE ATTREZZATURE ESISTENTI	16
SPAZIO DEPOSITO GENERICO	16
CASSONETTI RACCOLTA RIFIUTI.....	16
SERVIZIO DI “INFORMAZIONE” AL CITTADINO - ORARI D’INGRESSO	16
CASANOVA.....	17
DOTAZIONI E ATTREZZATURE OBBLIGATORIE.....	17
SERVIZIO DI SORVEGLIANZA	17
ACCESSIBILITÀ PEDONALE/BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	17

ACCESSIBILITÀ DEI MEZZI MECCANICI	17
SERVIZI IGIENICI E SERVIZI IDRICI.....	17
RECINZIONE CIMITERIALE	17
DEPOSITO MORTUARIO	17
GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE	18
OSSARIO E CINERARIO COMUNE	18
DEPOSITO DI OSSERVAZIONE	18
DOTAZIONI E ATTREZZATURE FACOLTATIVE	18
STRUTTURE PER LE ESEQUIE.....	18
AREE PER LA SEPOLTURA DI ANIMALI DI AFFEZIONE	18
SALA PER IL CONMIATO	18
SALA PER AUTOPSIAOBITORIO	18
ALTRE ATTREZZATURE ESISTENTI	18
SPAZIO DEPOSITO GENERICO	18
CASSONETTI RACCOLTA RIFIUTI.....	18
SERVIZIO DI “INFORMAZIONE” AL CITTADINO - ORARI D’INGRESSO	19
CREMATORIO.....	19
CAMPI COMUNI	19
11. STATO DI MANUTENZIONE DELLA STRUTTURA.....	19
12. DATI TIPOLOGIA DELLE SEPOLTURE E POSTI LIBERI/OCCUPATI - CONVENZIONI.....	20
TIPOLOGIE.....	20
DURATA DELLE CONCESSIONI	20
TABELLE DATI STATO DI FATTO TOMBE E POSTI FERETRI	21
13. RILIEVO FOTOGRAFICO.....	23
14. DINAMICHE DEMOGRAFICHE	25
15. CONSIDERAZIONI STATISTICHE E INDICI DEMOGRAFICI	29
16. VERIFICHE DIMENSIONALI E TIPOLOGICHE	40
17. IL PROGETTO.....	43
CAVERSACCIO	43
A) INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE	43
B) RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI.....	43
C) AMPLIAMENTO DEL CIMITERO	43
SCHEDA SINTESI DI PROGETTO AMPLIAMENTO.....	45
CASANOVA.....	47
A) INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE	47
B) RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI.....	47
C) AMPLIAMENTO DEL CIMITERO	47
SCHEDA SINTESI DI PROGETTO AMPLIAMENTO.....	49
CREMAZIONE	49
18. TABELLA DATI DI PROGETTO CAVERSACCIO E CASANOVA	38

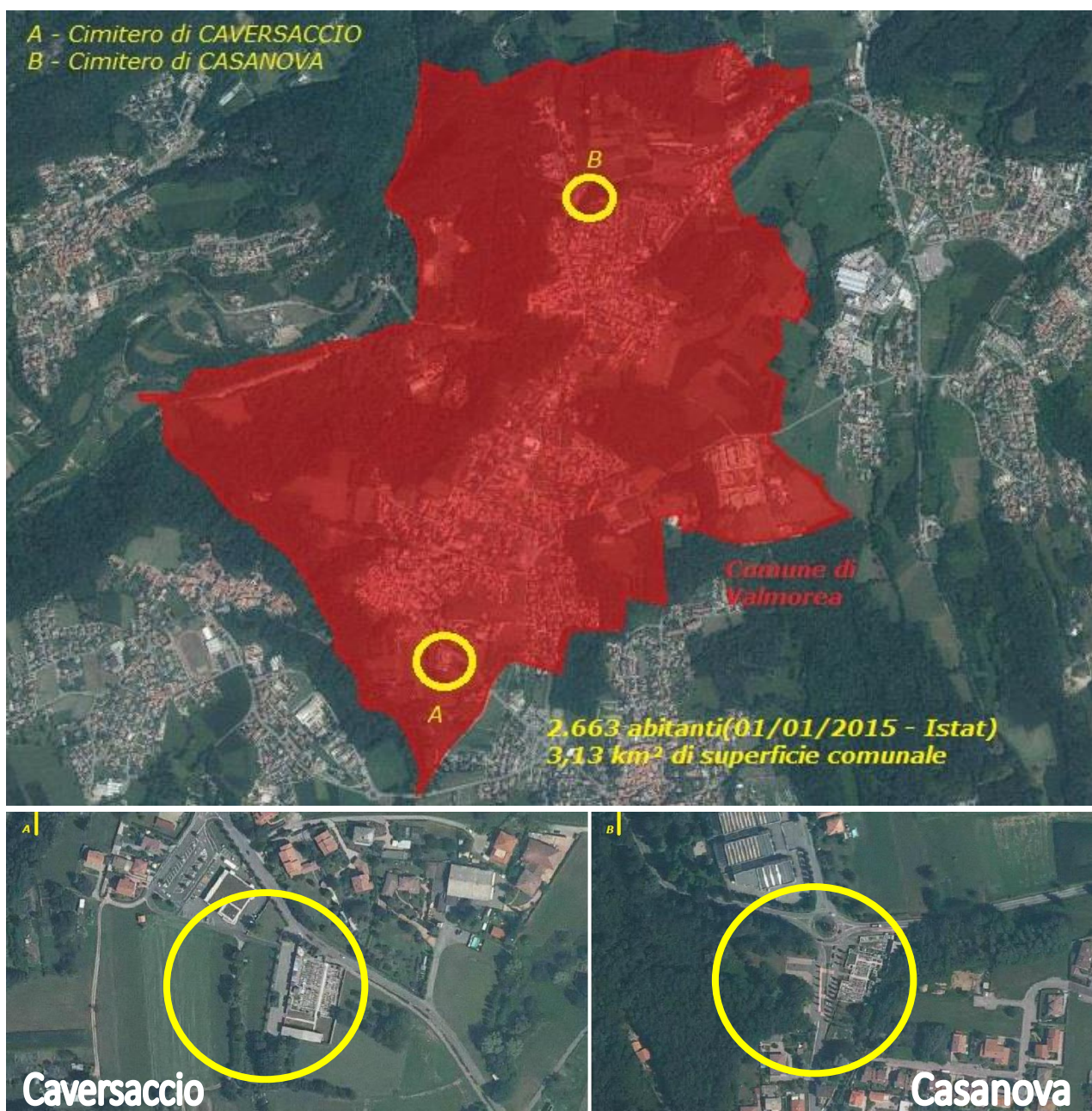
1. PREMESSA

I dati contenuti nel presente elaborato sono stati reperiti attraverso rilievi diretti, dati forniti dall'Ufficio Tecnico e dall'Ufficio demografico Comunale e dai siti www.demo.istat.it, www.istat.it e www.asr-lombardia.it. Si evidenzia che in base al Regolamento Regionale n. 1/2007, che modifica il precedente Regolamento Regionale n. 6/2004, la relazione geologica e geotecnica non è richiesta per i piani cimiteriali bensì solo a corredo dei progetti di nuovi cimiteri o di ampliamenti. Per tale ragione tale relazione sarà prodotta, attraverso specifico incarico ad uno specialista un supporto del presente piano, per le parti in ampliamento.

La durata del presente Piano Cimiteriale è di 20 anni dalla sua approvazione finale in Consiglio Comunale.

2. INQUADRAMENTO GENERALE

Il presente Piano Cimiteriale è stato redatto secondo le indicazioni del Regolamento Regionale n. 1/2007. Il bacino di utenza di riferimento coincide con l'intero territorio comunale, nella municipalità sono presenti due cimiteri che afferiscono alle due "frazioni" che compongono Valmorea, ovvero il centro urbano di Caversaccio e il centro urbano di Casanova. Entrambi i cimiteri si trovano a ridosso di due strade locali principali, sono posti in zone semi-esterne ai centri abitati e a ridosso di zone boscate e aree agricole.



3. RIFERIMENTI NORMATIVI – EFFETTI E DURATA DEL PIANO

Il Piano cimiteriale è lo strumento obbligatorio utile alla Amministrazione Comunale per il censimento e la programmazione degli spazi cimiteriali, oltre che per eventuali ampliamenti o costruzioni di nuovi spazi, in un arco temporale di almeno 20 anni. La L.R. 18/11/2003, n°22 *"Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali"*, all'art. 9, comma 2, stabilisce che: *"Ogni Comune, nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale, prevede aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei venti anni successivi all'adozione degli strumenti urbanistici, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 1, e con la finalità di favorire il ricorso alle forme di sepoltura di minor impatto sull'ambiente e cioè l'inumazione e la cremazione"*.

Il Piano Regolatore Cimiteriale o Piano Cimiteriale è uno strumento di settore che pianifica l'insieme dei cimiteri di ogni comune. Le finalità sono quelle di verificare la situazione esistente, verificarne le esigenze/necessità anche in rapporto alla normativa vigente ed infine disciplinare le scelte operative dell'amministrazione con riferimento ai problemi da risolvere.

Il Piano Cimiteriale deve essere approvato dall'Amministrazione Comunale con delibera di Consiglio Comunale, previa acquisizione dei pareri obbligatori di ASL e ARPA. Viene revisionato ogni dieci anni.

La redazione del Piano Cimiteriale consente di effettuare operazioni non possibili in assenza di tale strumento, ovvero:

- deliberazione, con opportuno iter collegato al PGT, della eventuale modifica della fascia di rispetto cimiteriale, conseguente anche alle eventuali scelte di nuovi ampliamenti;
- la deliberazione, con opportuno iter, di un eventuale ampliamento dell'area cimiteriale esternamente al perimetro esistente;
- la costruzione di aree e spazi per la sepoltura di spoglie di animali di affezione;
- il rilascio di concessioni in uso di colombari anche in assenza di feretro o urna da tumularvi, purché ciò sia previsto nel piano cimiteriale e lo stesso sia opportunamente dimensionato per le sepolture in eccedenza rispetto al fabbisogno (art. 25, comma 2 Regolamento Regionale n° 6/2004).

Normative in vigore:

- Legge Regionale 18 novembre 2003, n°22: Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri, cimiteriali
- R.R. 9 novembre 2004, n°6: Regolamento in materia di attività funebri cimiteriali
- Circ. Regione Lombardia n° 21/san del 30/05/2005 – Chiarimenti R.R. 6/2004
- R.R. 1/2007 Modifiche al R.R. 6/2004.
- Legge Regionale 14 novembre 2008 n° 28 (tutela cimiteri militari)
- DGR N. 8/4642 del 2007 – Gli impianti di cremazione in Lombardia
- Legge Regionale Lombardia 30 dicembre 2009 n° 33 TULLSS R.L.

4. LA SITUAZIONE REGOLAMENTARE E URBANISTICA PGT-PIF-PTCP

Il Comune è dotato di Regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale approvato con delibera di Consiglio Comunale del 30/03/2015. Esso risulta già adeguato e aggiornato rispetto al Regolamento Regionale 1/2007. Il presente Piano, in quanto alcune disposizioni ivi trattate risultano ora disciplinate dal Regolamento di Polizia Cimiteriale, integrerà, aggiornerà o acquisirà le disposizioni definite da tale Regolamento.

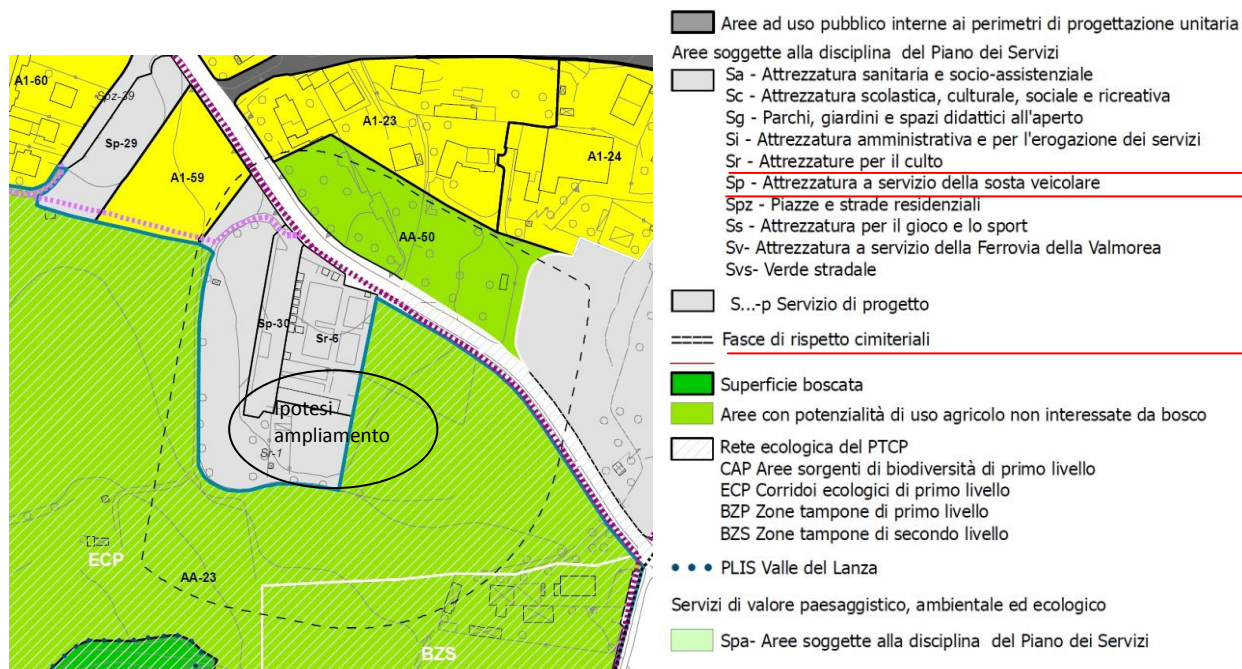
PGT . PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

Il PGT vigente è stato approvato con delibera consigliare N. 13 del 27 febbraio 2009 e successiva pubblicazione sul BURL Regionale del 10.06.2009 n. 23. Il PGT nella zona delle aree cimiteriali nel suo complesso prevede:

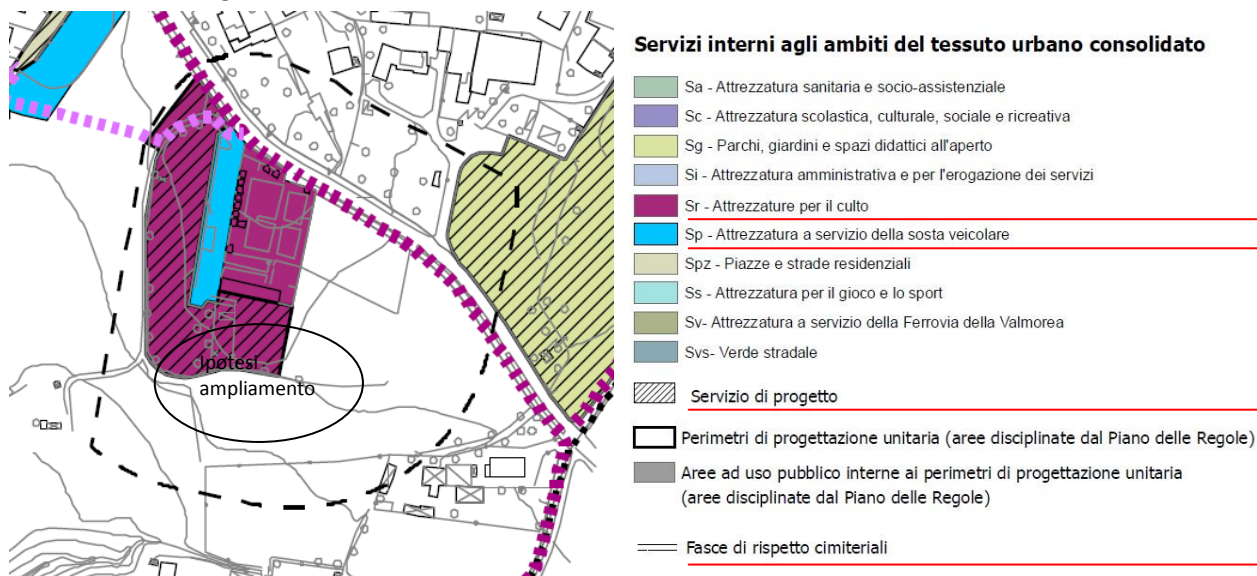
CIMITERIO DI CAVERSACCIO

- il cimitero attuale è classificato come “**Sr-Attrezzature per il Culto**” e relativo parcheggio (Sp).
- una fascia di rispetto asimmetrica, ovvero di 50 metri per i lati nord e ovest e di 100 metri lati est e sud.
- La previsione di un’area per l’ampliamento del cimitero (Piano dei Servizi) posta sia nella parte sud che nella zona ovest dell’attuale sedime del Cimitero.

Estratti del PGT vigente –Piano delle Regole - Tav_Sinottica04



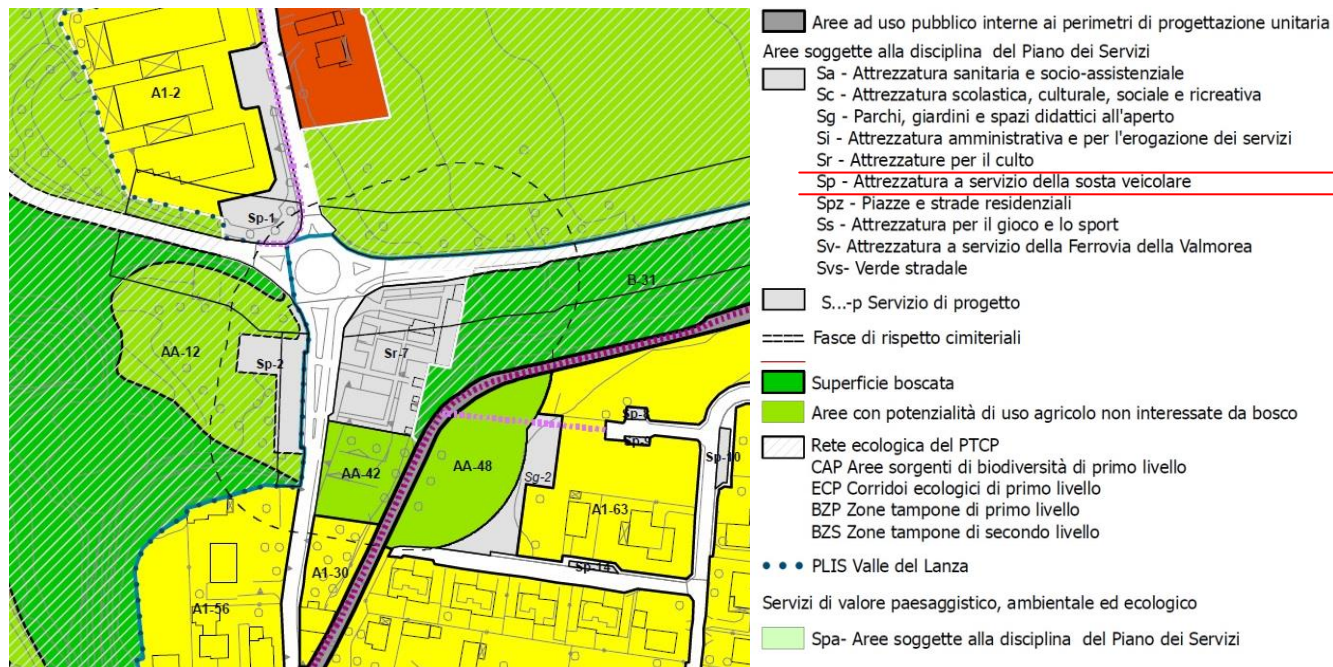
Estratti del PGT vigente – Tavola Piano dei Servizi



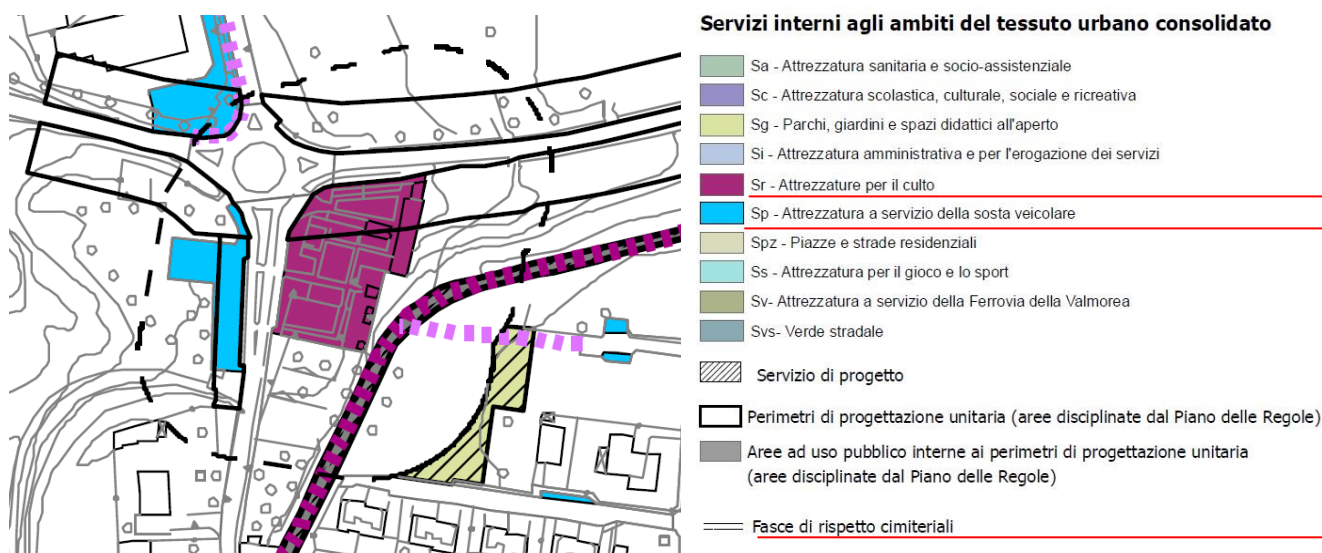
CIMITERIO DI CASANOVA

- d) il cimitero attuale è, classificato come “Sr-Attrezzature per il Culto” e relativo parcheggio (Sp).
- e) una fascia di rispetto simmetrica di 50 metri lato.
- f) Non vi è nessuna previsione urbanistica per un’area di ampliamento del cimitero (Piano dei Servizi e Piano delle Regole)

Estratti del PGT vigente – Piano delle Regole - Tav_Sinottica02



Estratti del PGT vigente – Tavola Piano dei Servizi



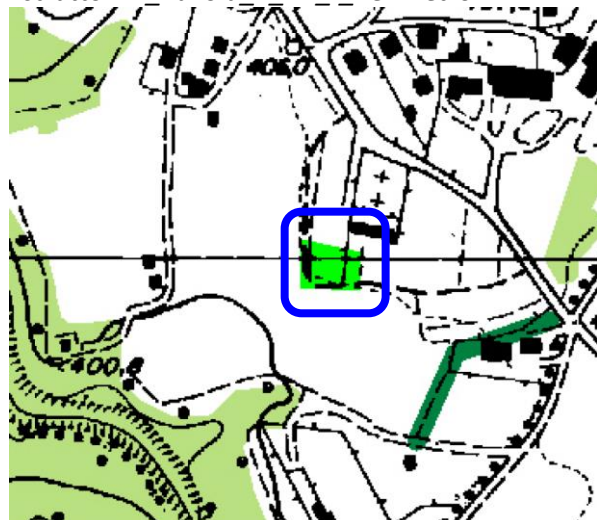
In entrambi i cimiteri le fasce di rispetto del PGT si riferiscono però all’impianto del cimitero esistente

PIF – PIANO D’INDIRIZZO FORESTALE DELLA PROVINCIA DI COMO

Il PIF (Piano Indirizzo Forestale) è stato adottato dalla Provincia di Como a Giugno 2014 ed attualmente in fase di controdeduzione alle osservazioni presentate.

CAVERSACCIO – una piccola porzione del territorio (zona sud) interna alla fascia di rispetto Cimiteriale, ove il PGT prevede una parte di ampliamento del cimitero, risulta essere individuata come “*altre formazioni arboree*” senza però essere sottoposta alla normativa (NTA) delle trasformazioni prevista dal PIF.

Estratto PIF_Tavola_4_A1_- Perimetro



LEGENDA

- confini del territorio oggetto del piano
- parco regionale
- bosco
- formazione arborea lineare
- altre formazioni arboree

CASANOVA – una porzione del territorio (zona ovest) interna alla fascia di rispetto Cimiteriale, ove il PGT prevede una parte di ampliamento del cimitero, risulta essere individuata come “*Bosco*” e quindi sottoposta alla normativa dell’art. 26 delle NTA PIF, ovvero trasformabile a condizione “delle trasformazioni prevista dal.

Estratto PIF_Tavola_4_A1_- Perimetro



LEGENDA

- confini del territorio oggetto del piano
- parco regionale
- bosco
- formazione arborea lineare
- altre formazioni arboree

Estratto PIF_Tavola_3_A1_- Trasformazioni



Modalità di trasformazione

- Boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione esatta
- Boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione esatta con vincolo di destinazione
- Boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione esatta: ambiti estrattivi
- Boschi all'interno di parchi e campi da golf soggetti a trasformazione speciale
- Boschi soggetti a trasformazione speciale non cartografabile
- Boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione areale
- Boschi non trasformabili
- Boschi non trasformabili - aree soggette a vincolo di rinnovazione artificiale
- Boschi non trasformabili - aree percorse dal fuoco negli ultimi 15 anni

NTA – REGOLAMENTO PIF

ART. 26 -TRASFORMAZIONI SPECIALI NON CARTOGRAFABILI (A)

Costituiscono **trasformazioni speciali non cartografabili, e pertanto autorizzabili** ai sensi del presente articolo, quelle trasformazioni che non possono essere preventivamente localizzate per la loro esigua estensione, diffusione sul territorio e impossibilità di pianificazione preventiva. Dette trasformazioni comprendono:

- Le opere di pubblica utilità possono essere eseguite in detti boschi a condizione che venga accertata tecnicamente l'impossibilità di realizzarle altrove, in termini ambientali, sociali.

PTCP – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Infine verifichiamo anche le disposizioni, in particolare quelle relative alla Rete Ecologica e alle aree Urbanizzate-Urbanizzabili, del PTCP della Provincia di Como attualmente vigente.

CAVERSACCIO

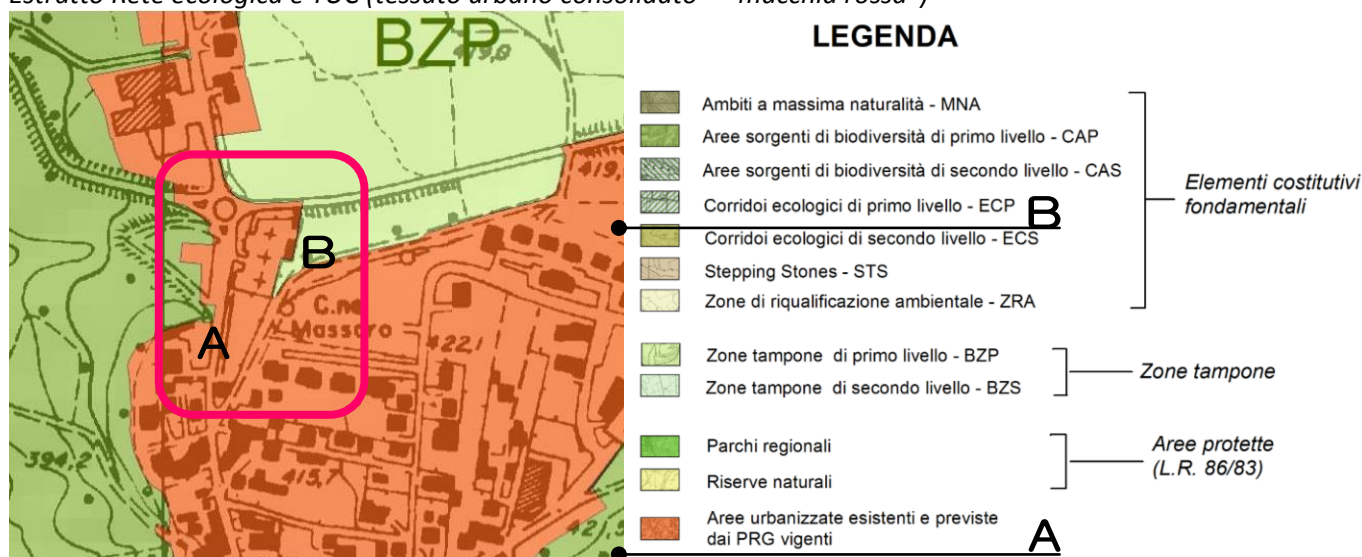
Il cimitero e la proposta di ampliamento prevista dal PGT rientrano nelle “aree urbanizzate”.

Estratto Rete ecologica e TUC (tessuto urbano consolidato – “macchia rossa”)

**CASANOVA**

Il cimitero rientra nelle “aree urbanizzate”, mentre le aree libere limitrofe rientrano nella rete ecologica.

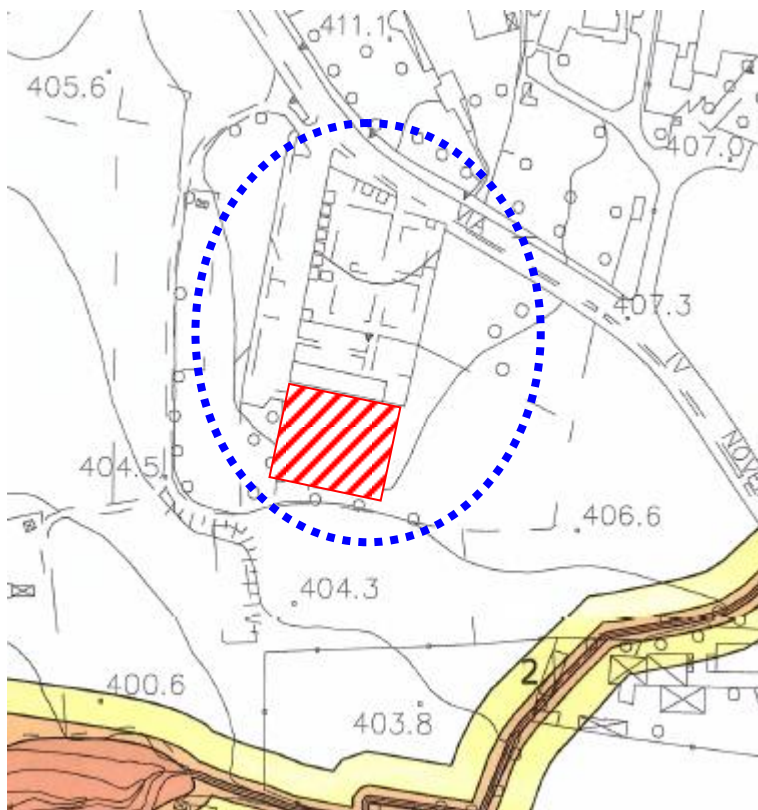
Estratto Rete ecologica e TUC (tessuto urbano consolidato – “macchia rossa”)



5. LA SITUAZIONE DEL PIANO GEOLOGICO COMUNALE

CAVERSACCIO

La zona del cimitero attuale rientra nella classe 1 *“Fattibilità con modeste limitazioni”*. La possibile zona d’ampliamento del cimitero (tratteggio rosso nella figura seguente) rientra anch’essa in zona 1.

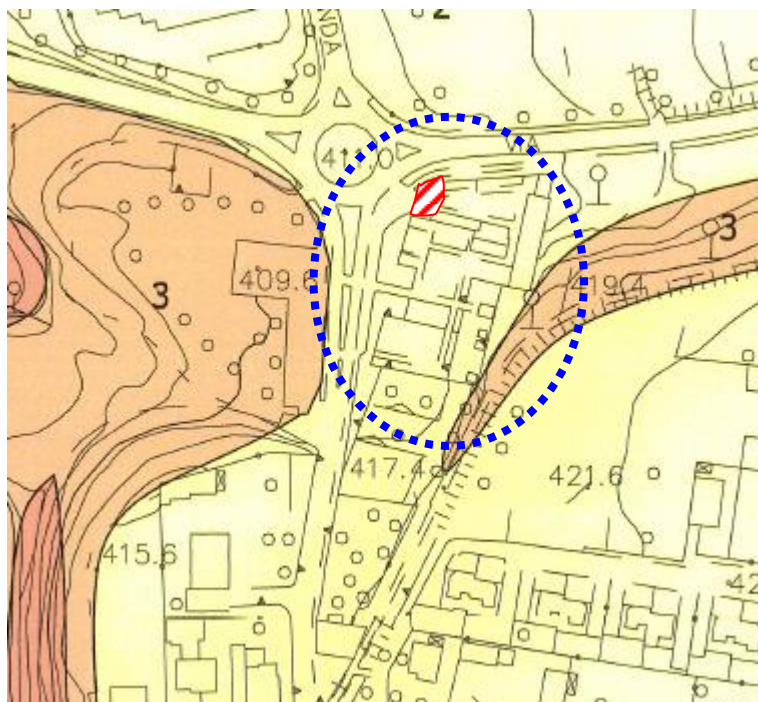


LEGENDA FATTIBILITA' GEOLOGICA		
Classe	Retino	Descrizione
1		Fattibilità senza particolari limitazioni: la classe comprende quelle aree che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso e per le quali deve essere direttamente applicato quanto prescritto dal D.M. 14 settembre 2005 "Norme tecniche per le costruzioni"
2		Fattibilità con modeste limitazioni: la classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa.
3		Fattibilità con consistenti limitazioni: la classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa.
4		Fattibilità con gravi limitazioni limitazioni: l'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, come definiti dall'art. 27, comma 1, lettere a), b), c) della L.R. 12/05, senza aumento di superficie o volume e senza aumento del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa sismica.

CASANOVA

La zona del cimitero attuale rientra sia nella classe 2 *“Fattibilità con modeste limitazioni”*.

La possibile zona d’ampliamento del cimitero (tratteggio rosso nella figura seguente) rientra anch’essa in zona 2.



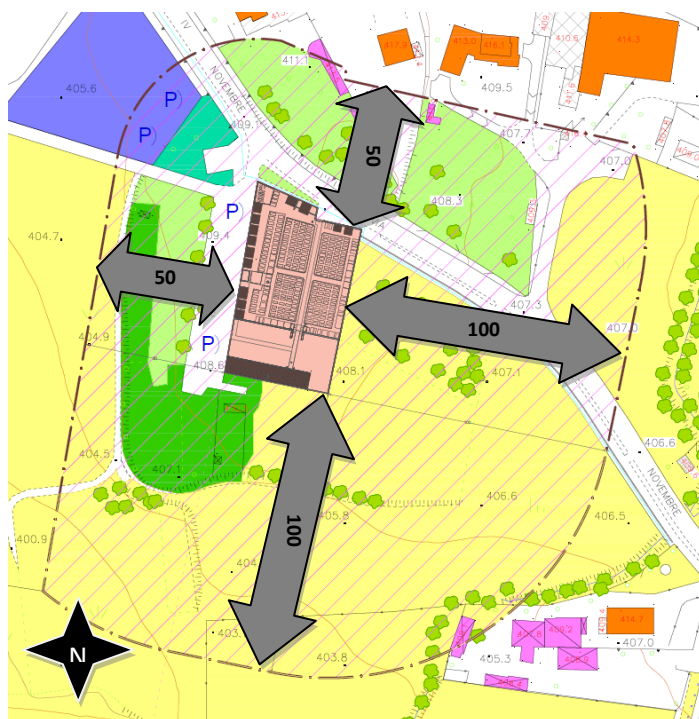
LEGENDA FATTIBILITA' GEOLOGICA		
Classe	Retino	Descrizione
1		Fattibilità senza particolari limitazioni: la classe comprende quelle aree che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso e per le quali deve essere direttamente applicato quanto prescritto dal D.M. 14 settembre 2005 "Norme tecniche per le costruzioni"
2		Fattibilità con modeste limitazioni: la classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa.
3		Fattibilità con consistenti limitazioni: la classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa.
4		Fattibilità con gravi limitazioni limitazioni: l'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo, come definiti dall'art. 27, comma 1, lettere a), b), c) della L.R. 12/05, senza aumento di superficie o volume e senza aumento del carico insediativo. Sono consentite le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa sismica.

(Estratti dalla Carta della fattibilità geologica)

6. FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE ESISTENTE

La fascia di rispetto cimiteriale prevista dall'art. 338 t.u. leggi sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265, misurata a partire dal muro di cinta del cimitero, costituisce un vincolo assoluto d'inedificabilità ma con la possibilità dell'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento, interventi di recupero e i cambi di destinazione d'uso per gli edifici esistenti.

CAVERSACCIO



Attualmente le aree interessate dalla fascia di rispetto cimiteriale risultano definite da un raggio di 50 metri nella parte Nord-est e di 100 metri nella parte Sud-Ovest. In esse si riscontrano diversi utilizzi dal punto di vista forestale-agronomico:

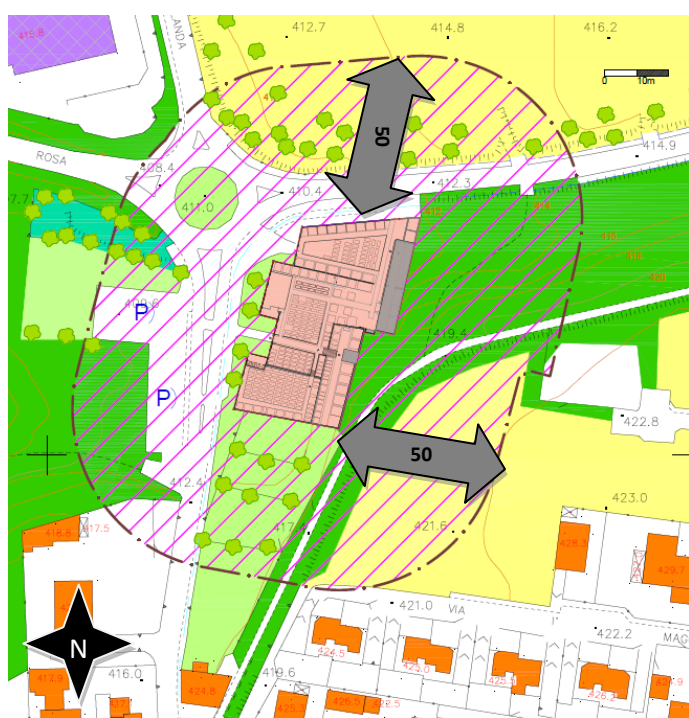
Nord: zona collinare a prato con filari di alberi e zona urbanizzata con case e accessori.

Est: prevalentemente zona agricola con filari alberati. Si evidenzia anche la presenza di una zona urbanizzata a destinazione agricola con piccoli edifici accessori, anche dismessi.

Sud: in parte zona boscata e filari, ma con alberi di prevalenza di robinia o arbusti.

Ovest: parcheggio del cimitero, ambito agricolo e macchie arboree, a ridosso zona commerciale.

CASANOVA



Attualmente le aree interessate dalla fascia di rispetto cimiteriale risultano definite da un raggio di 50 metri omogenea per tutti i lati. In esse si riscontrano diversi utilizzi, come di seguito esplicitato:

Nord: zona semi-collinare a prato e seminativo, con filari alberati lungo la strada provinciale/ via Monte Rosa..

Est: zona boscata a ridosso del cimitero, strada campestre e zona collinare con parte pianeggiante a prato e seminativo.

Sud: zona a terrazzamenti in parte a prato e in parte zona boscata e filari. Attraversata da Strada campestre.

Ovest: prevalentemente a bosco e parcheggio lungo la Strada Provinciale n. 20. Si evidenzia anche la presenza di un importante spazio a prato e filari, con possibile

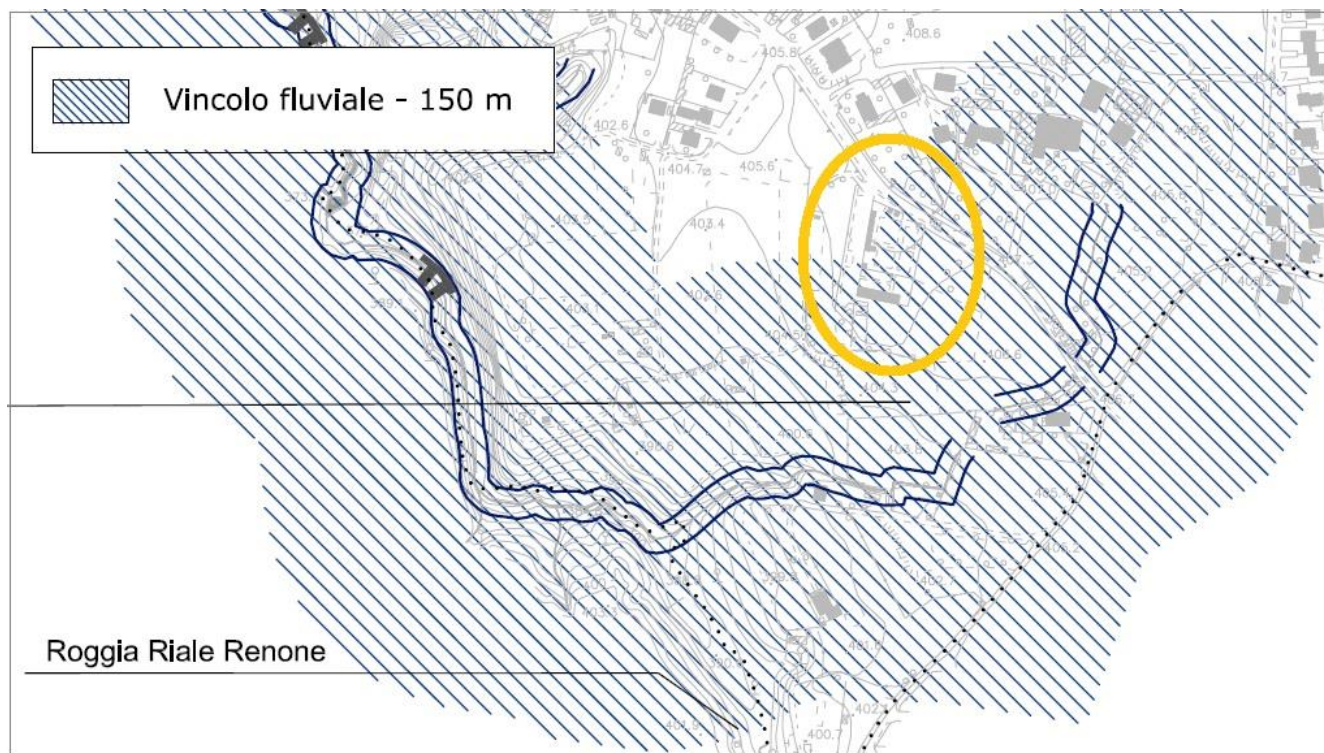
utilizzo a spazio pubblico.

7. VINCOLI TERRITORIALI

VINCOLI PAESAGGISTICI

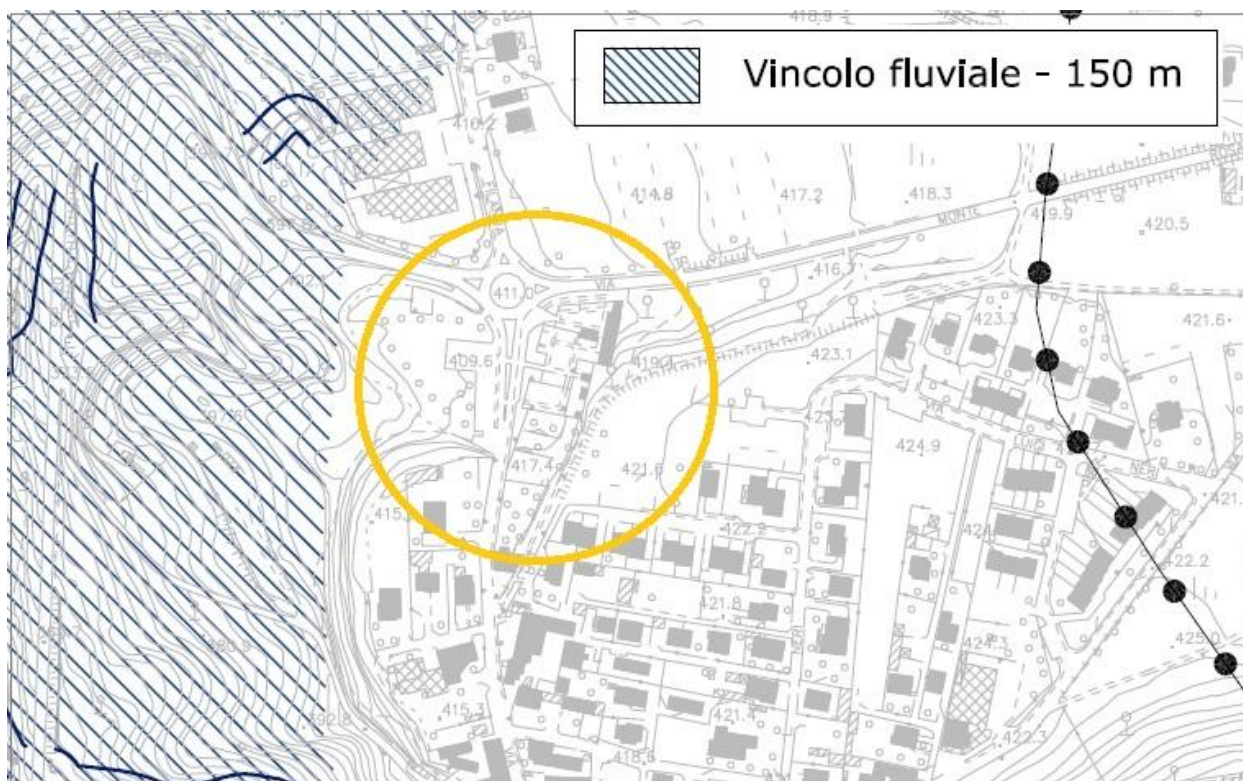
CAVERSACCIO

Parte della zona cimiteriale è soggetta a vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs.42/2004 in particolare al vincolo “Galasso” dei corsi d’acqua (150 metri dalle sponde).



CASANOVA

La zona cimiteriale non è soggetta a vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs.42/2004 in particolare al vincolo “Galasso” dei corsi d’acqua (150 metri dalle sponde). Infatti le aree di vincolo sono esterne anche alla fascia cimiteriale.



ZONE DI TUTELA MONUMENTALE

Non sono attualmente identificate tombe di interesse storicoartistico, edifici o altro soggetti a tutela monumentale da parte della soprintendenza.

L'area cimiteriale, di entrambe le strutture (Caversaccio – Casanova) potrebbe risultare assoggettata a vincolo di Bene Culturale ai sensi dell'art 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 (Codice Urbani) per la parte di non recente costruzione avente più di 50 anni (art. 10 comma 5).

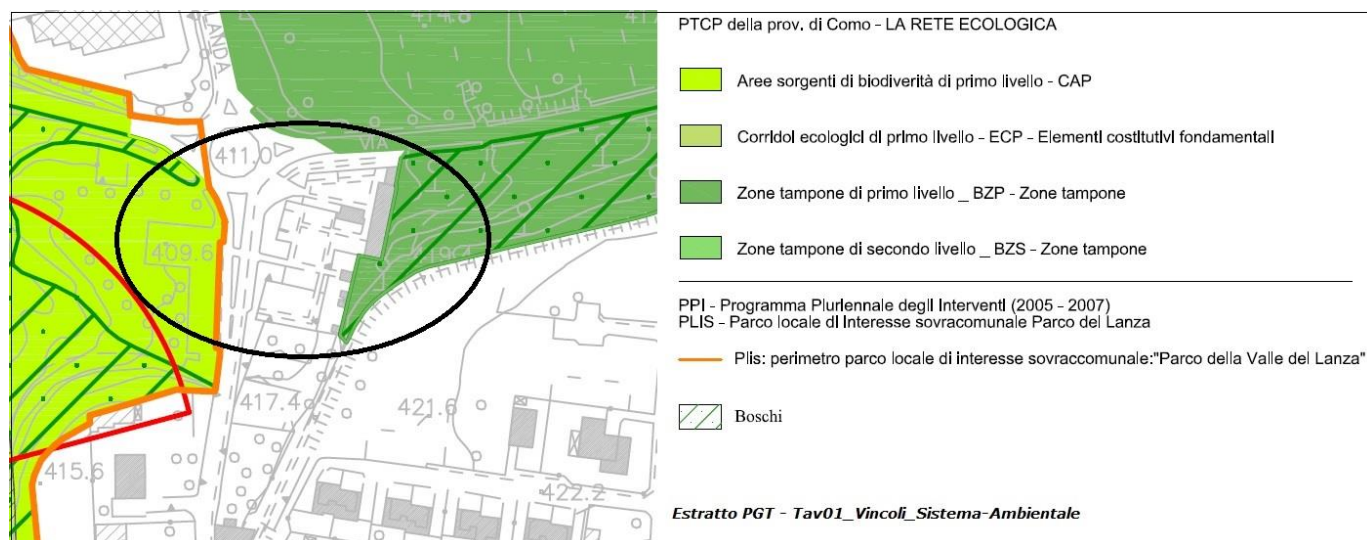
Infatti entrambi gli impianti erano già presenti sulle mappe e ortofoto alla data del 1954 (si veda immagine successiva). Tale vincolo permane finché, non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale di cui all'art.12 del D.Lgs.42/2004.



BOSCO

SOLO CIMITERO DI CASANOVA

L'area di rispetto cimiteriale è invece interessata da un specifico condizione di tutela delle aree boscate, derivante dal PIF (Piano d'indirizzo forestale) adottato ma non ancora approvato e in fase di controdeduzioni, che potrebbe incidere sul futuro sviluppo cimiteriale, visto che interessa la parte ovest. Per l'inquadramento territoriale di dettaglio si veda anche la tavola 2 e il capitolo del PIF in questa relazione.



8. LA STRUTTURA DEL CIMITERO ESISTENTE



secondo censimento militare asburgico - mappa 1806



CAVERSACCIO

Il comune di Caversaccio compare nell'“Indice delle pievi e comunità dello Stato di Milano” del 1753 ancora appartenente alla pieve di Ugiate (Indice pievi Stato di Milano, 1753). In seguito alla riforma dell'ordinamento comunale disposta nel 1926 il comune veniva amministrato da un podestà. Nel 1928 il comune di Caversaccio venne aggregato al nuovo comune di Valmorea (R.D. 18 marzo 1928, n. 704).

La costruzione relativa al impianto originario risale sicuramente all'inizio del 1800, come testimoniato dalle mappe storiche da noi rintracciate, l'attuale cimitero conserva ben poco di quello originario. Il cimitero, posto su un pianoro con un piccolo dislivello tra la parte nord e sud, è ubicato lungo via IV novembre/via Roma/Via per Caversaccio. L'impianto del cimitero attuale ha una dimensione di circa 2.428 mq. Il cimitero si compone, da punto di vista delle tipologie per i defunti, di tombe ipogee (tombe a terra), di una struttura per i loculi/colombari e ossari e cappelle private. Non vi sono tombe di rilevanza monumentale. La vegetazione presente nella parte della fascia di rispetto cimiteriale è di due tipi: nella zona sud/ovest vi sono boschi misti senza un indirizzo specifico (vedi PIF), mentre nella zona sud/est vi è una estesa area agricola disseminata di filari, lungo la strada che porta al vicino comune di Albiolo.

CASANOVA

Il comune di Casanova compare nell'“Indice delle pievi e comunità dello Stato di Milano” del 1753 ancora appartenente alla pieve di Ugiate (Indice pievi Stato di Milano, 1753). In seguito alla riforma dell'ordinamento comunale disposta nel 1926 il comune veniva amministrato da un podestà. Nel 1928 il comune di Casanova Lanza venne aggregato al nuovo comune di Valmorea (R.D. 18 marzo 1928, n. 704).

La costruzione relativa al impianto originario risale sicuramente all'inizio del 1800, come testimoniato dalle mappe storiche da noi rintracciate, l'attuale cimitero sembra conservare parte dell'impianto planimetrico originale. Il cimitero, posto a ridosso di una piccola collina è posto lungo via Roma. L'impianto del cimitero attuale ha una dimensione di circa 2.256 mq. Il cimitero si compone, da punto di vista delle tipologie per i defunti, di tombe ipogee (tombe a terra), di una struttura per i loculi/colombari e ossari e cappelle private. Non vi sono tombe di rilevanza monumentale. La vegetazione è solo nella parte est e sud della fascia di rispetto cimiteriale (si veda anche capitolo PIF).

9. ACCESSIBILITÀ CIMITERIALE

CAVERSACCIO

VIE D'ACCESSO

La struttura è dotata di tre ingressi. Il primo, quello principale, è posto in corrispondenza di Via IV Novembre. Esso ha una accessibilità pedonale e carraia. Mentre il secondo è posto al termine del parcheggio di riferimento, anch'esso è anche carrabile. Un terzo ingresso solo pedonale e di piccola dimensione è posto a metà del lato parcheggio ed è utilizzato soprattutto per scopi tecnici, vista anche sua ubicazione. Lungo via IV Novembre si trova una fermata del Bus. Entrambi gli ingressi "principali" consentono anche l'agevole accessibilità alle persone con handicap, inoltre all'interno delle specifiche rampe permettono il disimpegno sufficientemente in sicurezza, tra i due livelli della struttura.

PARCHEGGI

Il parcheggio di riferimento della struttura è posto in corrispondenza del secondo ingresso del cimitero ma a breve distanza dall'ingresso principale. I posti disponibili sono n. 18, con spazi anche per portatori di handicap.

PERCORSO FUNEBRE

L'itinerario dei funerali per giungere alla struttura cimiteriale si struttura in percorso che dalla chiesa parrocchiale di Caversaccio giunge al cimitero attraverso l'arteria stradale principale (via IV Novembre – Via Roma).

CASANOVA

VIE D'ACCESSO

La struttura è dotata di tre ingressi. Il primo, quello principale, è posto in corrispondenza di Via Roma. Esso ha una accessibilità pedonale e carraia. Anche il secondo e il terzo sono ad entrata anche carrabile, ma non aperti. Entrambi gli ingressi consentono anche l'agevole accessibilità alle persone con handicap. Risultano invece delle criticità per l'accessibilità in alcune parti del cimitero poste a quote diverse rispetto al piano dell'ingresso principale. La fermata dei mezzi pubblici più vicina è in via Monte Rosa adiacente al lato nord del muro cimiteriale.

PARCHEGGI

Il parcheggio di riferimento della struttura è posto di fronte all'ingresso principale, ma dall'altro lato della via Roma / via Provinciale 20. La struttura dispone di un'area a parcheggio esclusiva con 32 posti auto, con spazi anche per portatori di handicap.

PERCORSO FUNEBRE

L'itinerario dei funerali di religione cristiana per giungere alla struttura cimiteriale si struttura in percorso che dalla chiesa parrocchiale di Casanova, nel centro storico giunge al cimitero attraverso l'arteria stradale principale, via Roma/ Via Provinciale 20. Per i dettagli si veda la Tavola n. 1



(A)



(B)

LUOGHI DI CULTO DEL COMUNE DI VALMOREA

I luoghi di culto di confessione cristiana sono: La chiesa parrocchiale di San Santi Donato e Giovanni Bosco a Caversaccio (A) e S. Biagio a Casanova (B).

10. STRUTTURE CIMITERIALI ESISTENTI E NECESSARIE

Si elencano di seguito le strutture cimiteriali previste dal Regolamento Regionale e la verifica rispetto alla dotazione esistente. Per la disposizione planimetrica delle diverse aree, dotazioni e attrezzature si veda la Tavola 3.



CAVERSACCIO

DOTAZIONI E ATTREZZATURE OBBLIGATORIE

SERVIZIO DI SORVEGLIANZA

Sorveglianza, anche in forma automatizzata e accesso ai visitatori nei giorni ed orari definiti dal comune (Art.5 comma 3 del RR n.6/2004).

La sorveglianza è svolta dalla Polizia Municipale. I cancelli invece non sono dotati di pulsanti d’Emergenza perché il cimitero risulta aperto 24 ore su 24.

ACCESSIBILITÀ PEDONALE/BARRIERE ARCHITETTONICHE

Ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza di visitatori e operatori (Art.6 comma 5 lettera f del RR n.6/2004).

L’accesso all’area cimiteriale di CAVERSACCIO avviene attraverso i tre cancelli. Il cimitero risulta sufficientemente accessibile, anche se l’attuale pavimentazione in ghiaia potrebbe comportare qualche difficoltà agli spostamenti di persone con impedita o ridotta capacità motoria (in particolare con sedia a ruote). Le barriere architettoniche dovute alla presenza di piani a diversa quota (seppur ridotta), sono state abbattute tramite la realizzazione di apposite rampe. Deve essere migliorata l’accessibilità in alcune zone-campi del cimitero, vista la ridotta larghezza dei passaggi pedonali. Nella struttura non sono presenti servizi igienici per portatori di handicap. Per gli interventi di adeguamento della struttura si rimanda ai contenuti del capitolo “Progetti” e la Tavola 4.

ACCESSIBILITÀ DEI MEZZI MECCANICI

Garantire l’accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero (Art.6 comma 5 lettera g del RR n.6/2004).

I mezzi meccanici addetti al trasporto dei feretri hanno modo di accedere all’interno della struttura in modo agevole dall’ingresso secondario, lato parcheggio.

SERVIZI IGIENICI E SERVIZI IDRICI

Adeguate dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori (Art.6 comma 5 lettera h del RR n.6/2004).

Non vi sono servizi igienici sia per il pubblico che per gli addetti posti nella struttura cimiteriale. Per gli interventi di adeguamento della struttura si rimanda ai contenuti del capitolo “Progetti” e la Tavola 4b. Fontanelle ed erogatori di acqua con relativi annaffiatori sono distribuiti nella zona sud della struttura (ingresso secondario).

RECINZIONE CIMITERIALE

I cimiteri devono essere perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore ai 2 metri dal piano di campagna (Art. 8 comma 1 del RR n.6/2004).

La tipologia a corte del cimitero garantisce la chiusura dell’intero perimetro del cimitero, con altezza conforme alla normativa (min 2 metri).

DEPOSITO MORTUARIO

Ogni cimitero ha un deposito per l’eventuale sosta dei feretri illuminato, dotato di acqua corrente, con pavimento e pareti rivestiti di materiale facilmente lavabile.(Art.9 commi 14 del RR n.6/2004).

Nella struttura è presente una piccola struttura con una stanza, che presenta però delle criticità (dimensioni e

manutenzione) a svolgere la funzione così come richiesta dai parametri della normativa.

GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE

(Art.10 comma 2 del RR n.6/2004). All'interno del cimitero non è presente un'area adibita allo spargimento delle ceneri. Il Progetto di ampliamento definirà una apposita area.

OSSARIO E CINERARIO COMUNE

Ossario e cinerario comune per la conservazione di ossa, costituiti da un manufatto, anche unico, realizzato in modo che le ceneri o le ossa, da introdurre in forma indistinta, siano sottratte alla vista del pubblico. (Art. 10 commi 1 e 3 del RR n.6/2004).

L'Ossario comune è presente nel lato sud del cimitero, zona limitrofa ai colombari, accessibile da un pozzetto con coperchio. Il cinerario comune non è presente nella struttura.

DEPOSITO DI OSSERVAZIONE

(Art.11 del RR n.6/2004) All'interno del cimitero non è presente un'area adibita a tale scopo.

DOTAZIONI E ATTREZZATURE FACOLTATIVE

STRUTTURE PER LE ESEQUIE

Chiese o strutture similari per il culto, per i funerali civili e per lo svolgimento delle esequie prima della sepoltura (Art.9 comma 6 del RR n.6/2004). All'interno del cimitero non sono presenti chiese o strutture similari per riti funebri religiosi o civili. Una piccolo altare è presente nella zona della inumazione (colombari).

AREE PER LA SEPOLTURA DI ANIMALI DI AFFEZIONE

Aree e spazi per la sepoltura di spoglie di animali d'affezione a sistema sia di inumazione sia di tumulazione (Art.29 comma 1 del RR n.6/2004). All'interno del cimitero non è prevista alcuna area per la sepoltura di animali di affezione; al momento inoltre non se ne rileva alcuna necessità in quanto non sono mai pervenute richieste specifiche.

SALA PER IL COMMIATO

(Art. 42 del RR n.6/2004) All'interno del cimitero non è prevista una sala per il commiato; per lo stesso si fa riferimento alle sale presenti presso altre strutture (crematori, ospedali, case di cura, ecc.).

SALA PER AUTOPSIA/OBITORIO

(Art. 43 del RR n.6/2004). La sala autopsia non è presente nel cimitero; per queste necessità si fa riferimento agli obitori presso le strutture ospedaliere.

ALTRE ATTREZZATURE ESISTENTI

SPAZIO DEPOSITO GENERICO

Non è presente un vero e proprio spazio a deposito/ripostiglio coperto, ma solo piccole zone scoperte destinate a tale funzione.

CASSONETTI RACCOLTA RIFIUTI

E' presente un solo cassonetto per la raccolta dei rifiuti, zona ingresso secondario lato parcheggio.

SERVIZIO DI "INFORMAZIONE" AL CITTADINO - ORARI D'INGRESSO

Non sono esposti gli orari di apertura del cimitero, in quanto esso è aperto h24, mentre manca un cartello con i numeri utili da chiamare in caso di necessità.



CASANOVA

DOTAZIONI E ATTREZZATURE OBBLIGATORIE

SERVIZIO DI SORVEGLIANZA

Sorveglianza, anche in forma automatizzata e accesso ai visitatori nei giorni ed orari definiti dal comune (Art.5 comma 3 del RR n.6/2004).

La sorveglianza è svolta dalla Polizia Municipale. I cancelli invece non sono dotati di pulsanti d’Emergenza perché il cimitero risulta aperto 24 ore su 24..

ACCESSIBILITÀ PEDONALE/BARRIERE ARCHITETTONICHE

Ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza di visitatori e operatori (Art.6 comma 5 lettera f del RR n.6/2004).

L’accesso all’area cimiteriale di CASANOVA avviene attraverso uno solo dei tre cancelli, ovvero quello posto lungo via Roma, all’altezza delle strisce pedonali di collegamento con il parcheggio. Il cimitero risulta sufficientemente accessibile per le parti poste al piano “zero” d’ingresso, anche se l’attuale pavimentazione in ghiaia potrebbe comportare qualche difficoltà agli spostamenti di persone con impedita o ridotta capacità motoria (in particolare con sedia a ruote). Le barriere architettoniche dovute alla presenza di piani a diversa quota non sono state abbattute tramite la realizzazione di apposite rampe, l’accesso avviene ancora solo tramite scale. Deve essere quindi migliorata l’accessibilità in alcune zone del cimitero, vista la ridotta larghezza dei passaggi pedonali. Nella struttura non sono presenti servizi igienici per portatori di handicap. Per gli interventi di adeguamento della struttura si rimanda ai contenuti del capitolo “Progetti” e la Tavola 4.

ACCESSIBILITÀ DEI MEZZI MECCANICI

Garantire l’accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero (Art.6 comma 5 lettera g del RR n.6/2004).

I mezzi meccanici addetti al trasporto dei feretri hanno modo di accedere all’interno della struttura in modo agevole da tutti e tre gli ingressi.

SERVIZI IGIENICI E SERVIZI IDRICI

Adeguate dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori (Art.6 comma 5 lettera h del RR n.6/2004).

Non vi sono servizi igienici sia per il pubblico che per gli addetti posti nella struttura cimiteriale. Per gli interventi di adeguamento della struttura si rimanda ai contenuti del capitolo “Progetti” e la Tavola 4. Fontanelle ed erogatori di acqua con relativi annaffiatori sono distribuiti in due punti della struttura.

RECINZIONE CIMITERIALE

I cimiteri devono essere perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore ai 2 metri dal piano di campagna (Art. 8 comma 1 del RR n.6/2004).

La tipologia a corte del cimitero garantisce la chiusura dell’intero perimetro del cimitero, con altezza conforme alla normativa (min 2 metri).

DEPOSITO MORTUARIO

Ogni cimitero ha un deposito per l’eventuale sosta dei feretri illuminato, dotato di acqua corrente, con pavimento e pareti rivestiti di materiale facilmente lavabile.(Art.9 commi 14 del RR n.6/2004).

Nella struttura è presente una piccola struttura con una stanza destinata a deposito mortuario. Essa risulta adeguata alla normativa. La sala presenta però evidenti fessurazioni sulle pareti dovute all’assestamento

strutturale che ha provocato la rottura in più punti del rivestimento in ceramica delle pareti. Il deposito può essere utilizzato come sala per l'osservazione .

GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE

(Art.10 comma 2 del RR n.6/2004). All'interno del cimitero non è presente un'area adibita allo spargimento delle ceneri. Il Progetto di ampliamento definirà una apposita area.

OSSARIO E CINERARIO COMUNE

Ossario e cinerario comune per la conservazione di ossa, costituiti da un manufatto, anche unico, realizzato in modo che le ceneri o le ossa, da introdurre in forma indistinta, siano sottratte alla vista del pubblico. (Art. 10 commi 1 e 3 del RR n.6/2004).

L'Ossario comune è presente in una zona limitrofa ai colombari, accessibile da un pozzetto con coperchio. Il cinerario comune non è presente nella struttura.

DEPOSITO DI OSSERVAZIONE

(Art.11 del RR n.6/2004) All'interno del cimitero è presente un'area adibita a tale scopo. Si veda struttura del deposito mortuario.

DOTAZIONI E ATTREZZATURE FACOLTATIVE

STRUTTURE PER LE ESEQUIE

Chiese o strutture similari per il culto, per i funerali civili e per lo svolgimento delle esequie prima della sepoltura (Art.9 comma 6 del RR n.6/2004). All'interno del cimitero è presente una piccola cappella per celebrare riti funebri religiosi o civili. Essa risulta però oggi chiusa vista l'urgenza di manutenzione che richiede la pavimentazione. Un piccolo altare è presente nella zona della Inumazione (colombari).

AREE PER LA SEPOLTURA DI ANIMALI DI AFFEZIONE

Aree e spazi per la sepoltura di spoglie di animali d'affezione a sistema sia di inumazione sia di tumulazione (Art.29 comma 1 del RR n.6/2004). All'interno del cimitero non è prevista alcuna area per la sepoltura di animali di affezione; al momento inoltre non se ne rileva alcuna necessità in quanto non sono mai pervenute richieste specifiche.

SALA PER IL COMMIATO

(Art. 42 del RR n.6/2004) All'interno del cimitero non è prevista una sala per il commiato; per lo stesso si fa riferimento alle sale presenti presso altre strutture (crematori, ospedali, case di cura, ecc.).

SALA PER AUTOPSIA/OBITORIO

(Art. 43 del RR n.6/2004). La sala autopsia non è presente nel cimitero; per queste necessità si fa riferimento agli obitori presso le strutture ospedaliere.

ALTRE ATTREZZATURE ESISTENTI

SPAZIO DEPOSITO GENERICO

Nella struttura è presente un vero e proprio spazio a deposito/ripostiglio coperto, osto nello stesso edificio ad un piano che ospita il Deposito Mortuario.

CASSONETTI RACCOLTA RIFIUTI

Sono presenti due cassonetti per la raccolta dei rifiuti. Uno nella zona dell'ingresso principale, mascherato da una

siepe, ed un secondo a ridosso dell'edificio che ospita il deposito mortuario, - zona ingresso via Monte Rosa.

SERVIZIO DI "INFORMAZIONE" AL CITTADINO - ORARI D'INGRESSO

Non sono esposti gli orari di apertura del cimitero, in quanto esso è aperto h24, mentre manca un cartello con i numeri utili da chiamare in caso di necessità.

CREMATORIO

La Regione, nell'ambito della pianificazione prevista dall'articolo 6 della legge 130/2001, individua i crematori esistenti e quelli da realizzare e i rispettivi bacini di riferimento. (Art. 19 comma 1 del RR n.6/2004).

All'interno dei cimiteri di Valmorea non vi è alcun impianto di cremazione. Attualmente tale servizio viene effettuato presso gli impianti di seguito elencati:

- BERGAMO c/o Civico Cimitero, Viale Ernesto Pirovano 21, 24125 Bergamo
- CINISELLO BALSAMO c/o Cimitero Nuovo, Piazza dei Cipressi, 20092 Cinisello Balsamo (MI)
- COMO c/o Cimitero Maggiore, Via Regina, 22100 Como
- CREMONA c/o Cimitero Monumentale, Via Cimitero 1, 26100 Cremona
- LODI c/o Cimitero Riolo, Ex S.S. Bergamina, 20075 Lodi
- MANTOVA c/o Cimitero Monumentale Borgo Angeli, Via Cremona, 46100 Mantova (2)
- MILANO (c/o Cimitero Lambrate, Piazza Caduti e Dispersi in Russia 1, 20134 Milano
- NOVARA c/o Cimitero Urbano, Via Curtatone 9, 28100 Novara
- PAVIA Via Veneroni 11a, 27100 Pavia
- VARESE c/o Cimitero Monumentale di Giubiano, Via Maspero 38, 21110 Varese
- BUSTO ARSIZIO via per Somarate – Busto Arsizio
- BRESCIA cimitero S. Eufemia - Brescia

In funzione dell'attuale dato tendenziale di utilizzazione e le dimensioni demografiche del paese, non risulta possibile e giustificata economicamente la realizzazione di un impianto di cremazione se non in forma associata con altri Comuni. Inoltre la vicinanza al crematorio del capoluogo, distante circa 15 km ed altre strutture di livello sovracomunale copre già i fabbisogni del Comune.

In ogni caso, ai sensi della DGR 2007-8_4642 (integrata dalla DGR 2009-8_9052), la realizzazione di un impianto di cremazione, dev'essere oggi supportata da un bacino di riferimento di circa 5000 decessi/anno, pari ad una popolazione di circa 450.000 unità, ed impianti distanziati tra loro tali da salvaguardarne i criteri di efficienza ed assicurare una distribuzione omogenea sul territorio. E' auspicabile comunque che nei prossimi anni venga in ogni caso incentivata la pratica della cremazione.

CAMPI COMUNI

In entrambi i cimiteri sono presenti campi comuni (ad inumazione decennale) per l'inumazione di adulti e di bambini.

11. STATO DI MANUTENZIONE DELLA STRUTTURA

Nel complesso l'impianto dei due cimiteri presenta un sufficiente stato di manutenzione generale. Le criticità sono legate alla mancanza di alcuni servizi previsti dalla normativa, come i servizi igienici (utenti e personale), il deposito mortuario a norma (Caversaccio) ed alcune aree delle tombe a terra che necessitano di una profonda cura. Una specifica attenzione andrà rivolta ai percorsi in ghiaietto e al loro uso da parte dell'utenza "debole", oltre al superamento di alcuni livelli posti a quote alte (Casanova).

12. DATI TIPOLOGIA DELLE SEPOLTURE E POSTI LIBERI/OCCUPATI - CONVENZIONI

TIPOLOGIE

Nei cimiteri di Valmorea sono presenti le seguenti tipologie di sepoltura, con riferimento alle tavole 3:

- a. **Inumazione tombe a terra** = AREA COMUNE, AREA CONCESSIONI, TOMBE PERPETUE
- b. **Inumazione tombe a terra “area bambini”**
- c. **Inumazione ossario** = OSSARIO COMUNE
- d. **Tumulazione in loculo** = LOCULO – LOCULO CONCESSIONE SPECIALE
- e. **Tumulazione in cinerario/ossario** = OSSARIO / CINERARIO IN CONCESSIONE
- f. **Tumulazione in cappella** = LOCULO CAPPELLA PRIVATA

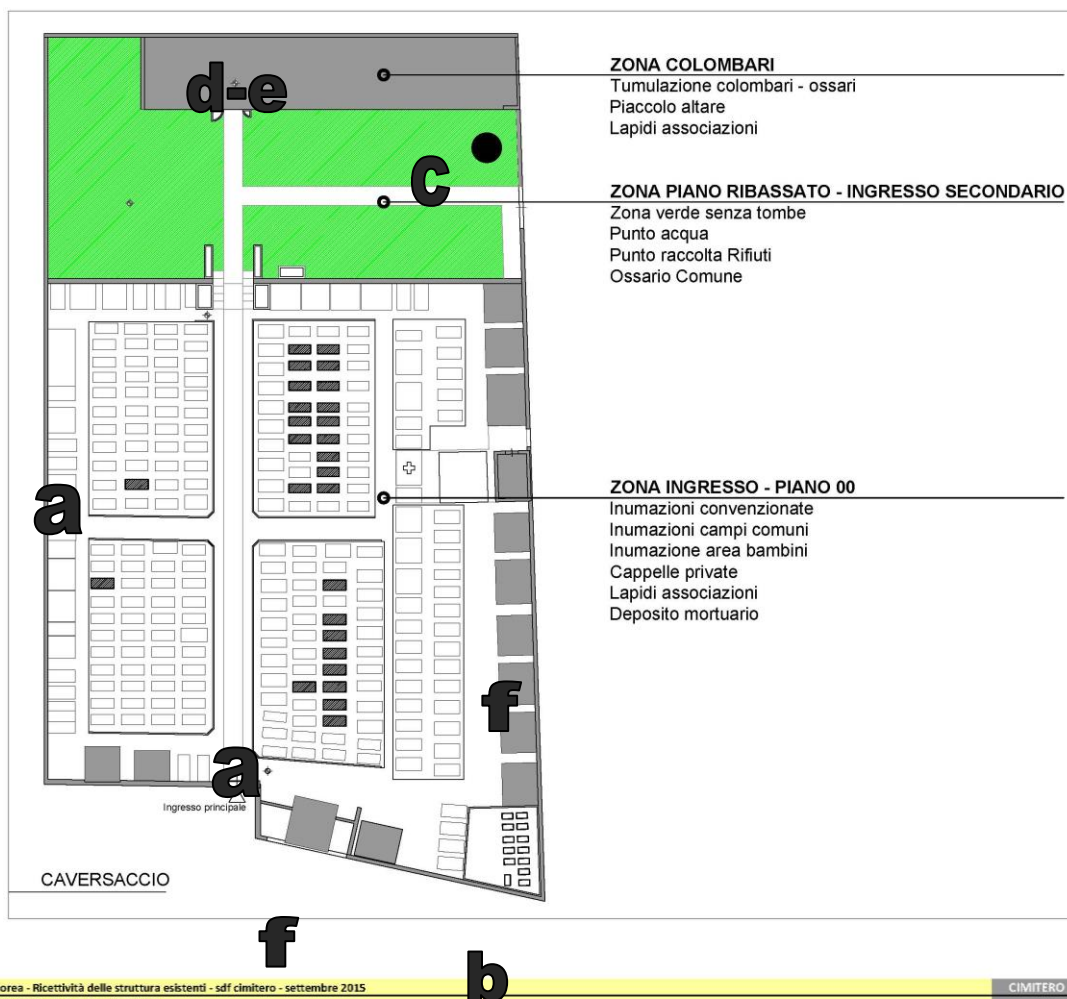
DURATA DELLE CONCESSIONI

Le concessioni presenti nei Cimiteri di Valmorea sono sia a tempo determinato, ai sensi dell'art. 92 del DPR 10.09.1990 n.285, sia in alcuni casi di tipo perpetuo. Dall'analisi generale dei registri mortuari si evidenzia come la quasi totalità delle convenzioni abbia una durata di tipo almeno trentennale (30 anni).



TABELLE DATI STATO DI FATTO TOMBE E POSTI FERETRI

Ecco la loro ubicazione nelle planimetrie dei due cimiteri a seguire le tabelle dello stato di fatto dei posti.



Comune di Valmorea - Ricettività delle strutture esistenti - sdf cimitero - settembre 2015
tabella 1 - CAVERSACCIO - N. DI TOMBE E POSTI

CIMITERO DI CAVERSACCIO
anno censitario 2015

TIPOLOGIA TOMBE CAVERSACCIO	Tombe Totali	Tombe Occupate	Tombe Libere
TUMULAZIONI - COLOMBARI	145	141	4
TUMULAZIONI - OSSARI	58	23	35
INUMAZIONE - AREA BAMBINI - CAMPO E	13	10	3
INUMAZIONI - TOMBE A TERRA (CAMPI)	253	244	9
CAPPELLE PRIVATE	14	14	0
TOMBE DI FAMIGLIA	0	0	0
Totali CAVERSACCIO	483	432	51

TIPOLOGIA POSTI CAVERSACCIO	Posti Totali	Posti Attuali	Posti Liberi
TUMULAZIONI - COLOMBARI	145	141	4
TUMULAZIONI - OSSARI	58	23	35
INUMAZIONE - AREA BAMBINI - CAMPO E	13	10	3
INUMAZIONI - TOMBE A TERRA (CAMPI)	388	375	13
CAPPELLE PRIVATE **	14	14	0
TOMBE DI FAMIGLIA	0	0	0
Totali CAVERSACCIO	618	563	55

TIPOLOGIA INUMAZIONI - TOMBE A TERRA ADULTI

CAMPO	TOMBE TOTALI	TOMBE OCCUPATE	TOMBE LIBERE
CAMPO A*	50	41	9
CAMPO B*	43	43	0
CAMPO C*	44	44	0
CAMPO D*	44	44	0
CAMPO F	4	4	0
CAMPO G	26	26	0
CAMPO H	10	10	0
CAMPO I	13	13	0
CAMPO L	19	19	0
TOTALI	253	244	9

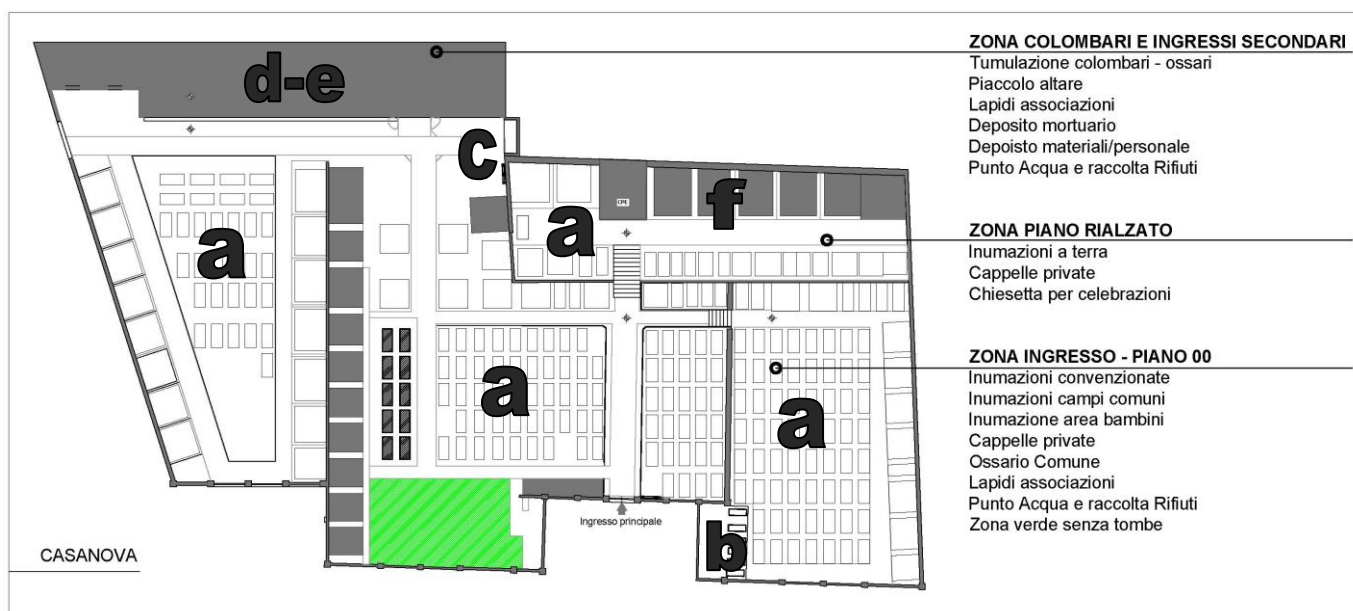
CAMPO COMUNE * presente con diverse tombe nei vari campi

TIPOLOGIA INUMAZIONI - POSTI A TERRA ADULTI

CAMPO	POSTI TOTALI	POSTI OCCUPATI	POSTI LIBERI
CAMPO A*	80	70	10
CAMPO B*	62	62	0
CAMPO C*	61	61	0
CAMPO D*	70	70	0
CAMPO F	4	4	0
CAMPO G	13	10	3
CAMPO H	17	17	0
CAMPO I	39	39	0
CAMPO L	42	42	0
TOTALI	388	375	13

CAMPO COMUNE * presente con diverse tombe nei vari campi

CAPPELLE PRIVATE
**Il conteggio dei defunti di dette strutture risulta influente ai fini del progetto cimiteriale. Comunque nella apposita tavola sono riportati i dati di occupazione dei manufatti.



Comune di Valmorea - Ricettività delle strutture esistenti - sdf cimitero - settembre 2015
 tabella 2 - CASANOVA - N. DI TOMBE e POSTI

CIMITERIO DI CASANOVA
 piano cimiteriale 2015

TIPOLOGIA TOMBE CASANOVA	Tombe Totale	Tombe Occupate	Tombe Libere
TUMULAZIONI - COLOMBARI	140	134	6
TUMULAZIONI - OSSARI	65	28	37
INUMAZIONE - AREA BAMBINI	13	4	9
INUMAZIONI - TOMBE A TERRA (CAMPI)	218	208	10
CAPPELLE PRIVATE	14	14	0
TOMBE DI FAMIGLIA	36	36	0
Totali CASANOVA	486	424	62

TIPOLOGIA POSTI CASANOVA	Posti Totali	Posti Attuali	Posti Liberi
TUMULAZIONI - COLOMBARI	140	134	6
TUMULAZIONI - OSSARI	65	28	37
INUMAZIONE - AREA BAMBINI	13	4	9
INUMAZIONI - TOMBE A TERRA (CAMPI)	329	308	21
CAPPELLE PRIVATE *	14	14	0
TOMBE DI FAMIGLIA*	36	36	0
Totali CASANOVA	597	524	73

TIPOLOGIA INUMAZIONI - TOMBE A TERRA ADULTI

CAMPO	TOMBE TOTALI	TOMBE OCCUPATE	TOMBE LIBERE
CAMPO A	55	55	0
CAMPO B	9	9	0
CAMPO C	29	29	0
CAMPO D	4	4	0
CAMPO E	17	17	0
CAMPO F	4	4	0
CAMPO G	49	49	0
CAMPO I	41	32	9
CAMPO H - COMUNE	10	9	1
TOTALI	218	208	10

TIPOLOGIA INUMAZIONI -POSTI A TERRA ADULTI

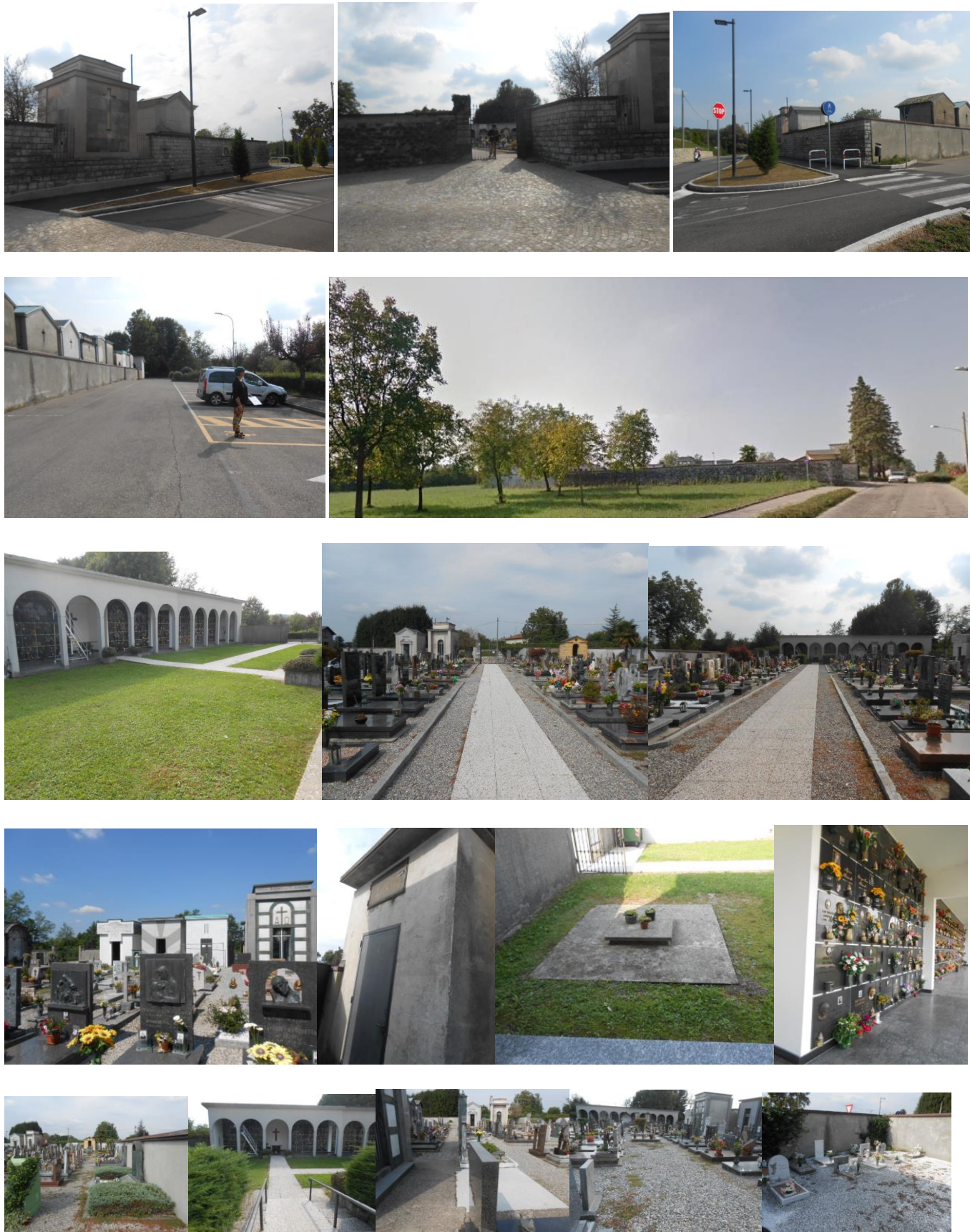
CAMPO	POSTI TOTALI	POSTI OCCUPATI	POSTI LIBERI
CAMPO A	106	106	0
CAMPO B	14	14	0
CAMPO C	48	48	0
CAMPO D	7	7	0
CAMPO E	38	38	0
CAMPO F	5	5	0
CAMPO G	38	38	0
CAMPO I	63	43	20
CAMPO H - COMUNE	10	9	1
TOTALI	329	308	21

*CAPPELLE PRIVATE - TOMBE DI FAMIGLIA

il conteggio dei defunti di dette strutture risulta influente ai fini del progetto cimiteriale. Comunque nella apposita tavola sono riportati i dati di occupazione dei manufatti.

13. RILIEVO FOTOGRAFICO

CAVERSACCIO



CASANOVA

14. DINAMICHE DEMOGRAFICHE

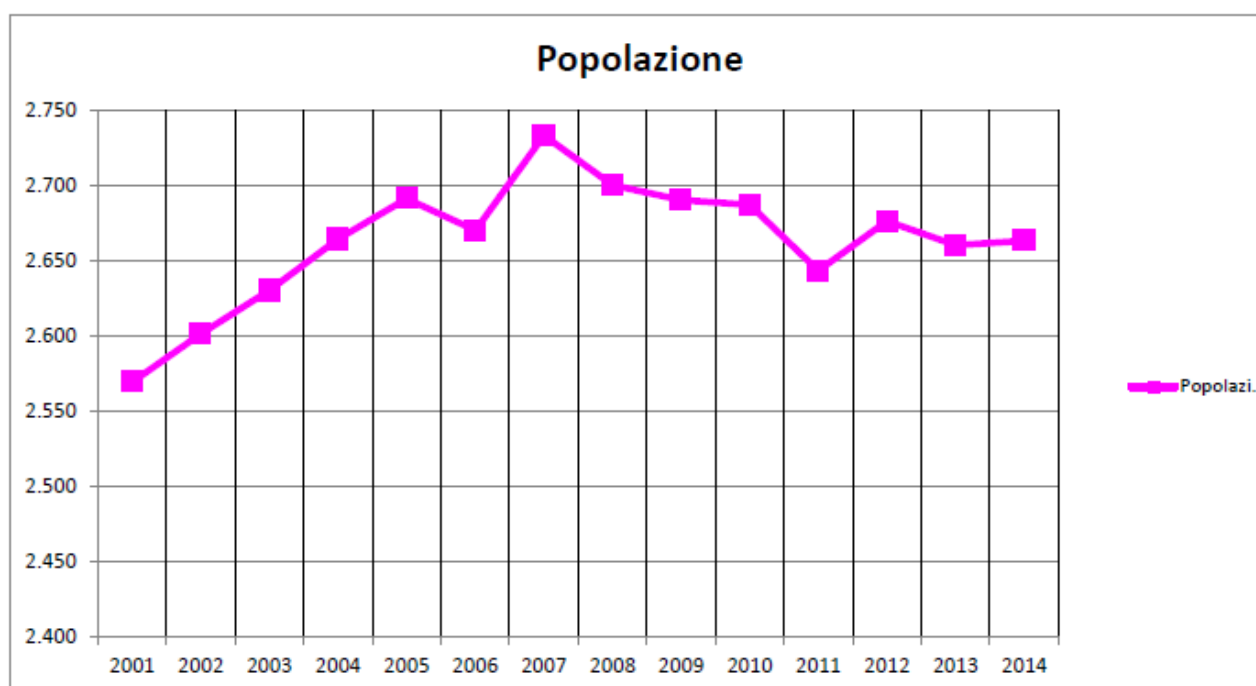
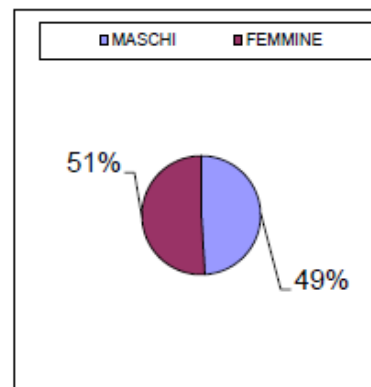
Comune di VALMOREA -popolazione 2001/2014

piano cimiteriale 2015

tabella 1

Anno	Popolazione	Variazione %	Numero famiglie	Media componenti
2001	2.569	-	-	-
2002	2.601	0,012		
2003	2.630	0,011	1.016	3
2004	2.664	0,013	1.039	3
2005	2.691	0,010	1.043	3
2006	2.670	-0,008	1.044	3
2007	2.733	0,024	1.072	3
2008	2.700	-0,012	1.066	3
2009	2.690	-0,004	1.064	3
2010	2.687	-0,001	1.075	3
2011	2.643	-0,016	1.075	2
2012	2.676	0,012	1.079	2
2013	2.660	-0,006	1.079	2
2014	2.663	0,001	1.091	2

MASCHI	FEMMINE	TOT POP
1.1.2015		
1.306	1.357	2.663



Popolazione al giugno 2015 (dati istat)

Mese	Popolazione	Nati Vivi	Morti	Saldo naturale	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione fine periodo 31.6.15
giu-15	2664	2	2	0	6	0	2665

Comune di VALMOREA - Decessi e Saldo naturale 2002/2014

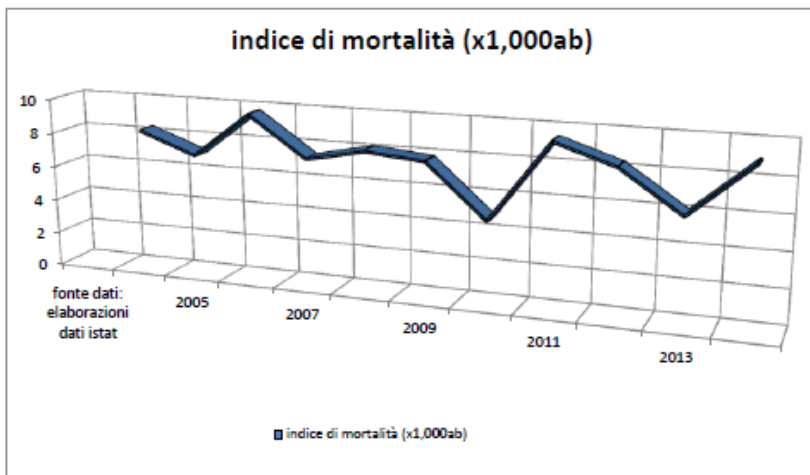
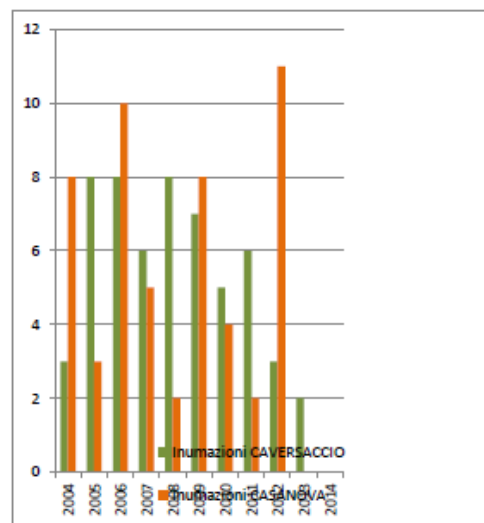
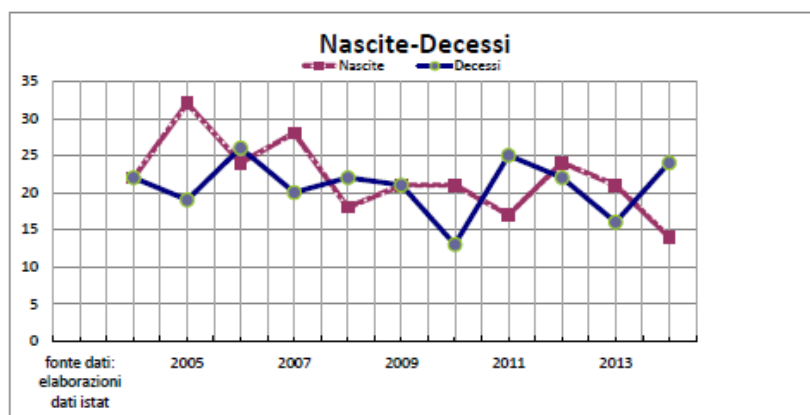
piano cimiteriale 2015

tabella 2

Anno	Nascite	Decessi	Saldo Naturale	Indice di mortalità (x1,000ab)
fonte dati: elaborazioni dati istat				
2004	22	22	0	8,3
2005	32	19	13	7,1
2006	24	26	-2	9,7
2007	28	20	8	7,4
2008	18	22	-4	8,1
2009	21	21	0	7,8
2010	21	13	8	4,8
2011	17	25	-8	9,4
2012	24	22	2	8,3
2013	21	16	5	6
2014	14	24	-10	9
TOT.	242	230	22	6,4

Anno	Inumazioni CAVERSACCIO	Inumazioni CASANOVA	Inumazioni TOTALI
(dati: Ufficio Tecnico Comunale 2015)			
2004	3	8	11
2005	8	3	11
2006	8	10	18
2007	6	5	11
2008	8	2	10
2009	7	8	15
2010	5	4	9
2011	6	2	8
2012	3	11	14
2013	2	0	2
2014	0	0	0
TOT.	56	53	109

MEDIA DECESSI ANNUI (ultimi 10 anni periodo 2004/2014)=	20,9
DECESSI E SEPOLTURE DEGLI ULTIMI 10 ANNI	230
TASSO DI MORTALITA' DEGLI ULTIMI 12 ANNI	6,4

**Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per il comune di Valmorea dice che ci sono 143,0 anziani ogni 100 giovani.

Comune di VALMOREA - Statistica Stranieri

piano cimiteriale 2015

tabella 4

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	% Maschi
2005	118	2.691	4,40%	46,60%
2006	109	2.670	4,10%	48,60%
2007	111	2.733	4,10%	45,90%
2008	110	2.700	4,10%	46,40%
2009	105	2.690	3,90%	43,80%
2010	101	2.687	3,80%	42,60%
2011	98	2.643	3,70%	38,80%
2012	88	2.676	3,30%	43,20%
2013	94	2.660	3,50%	43,60%
TOTALE	934			

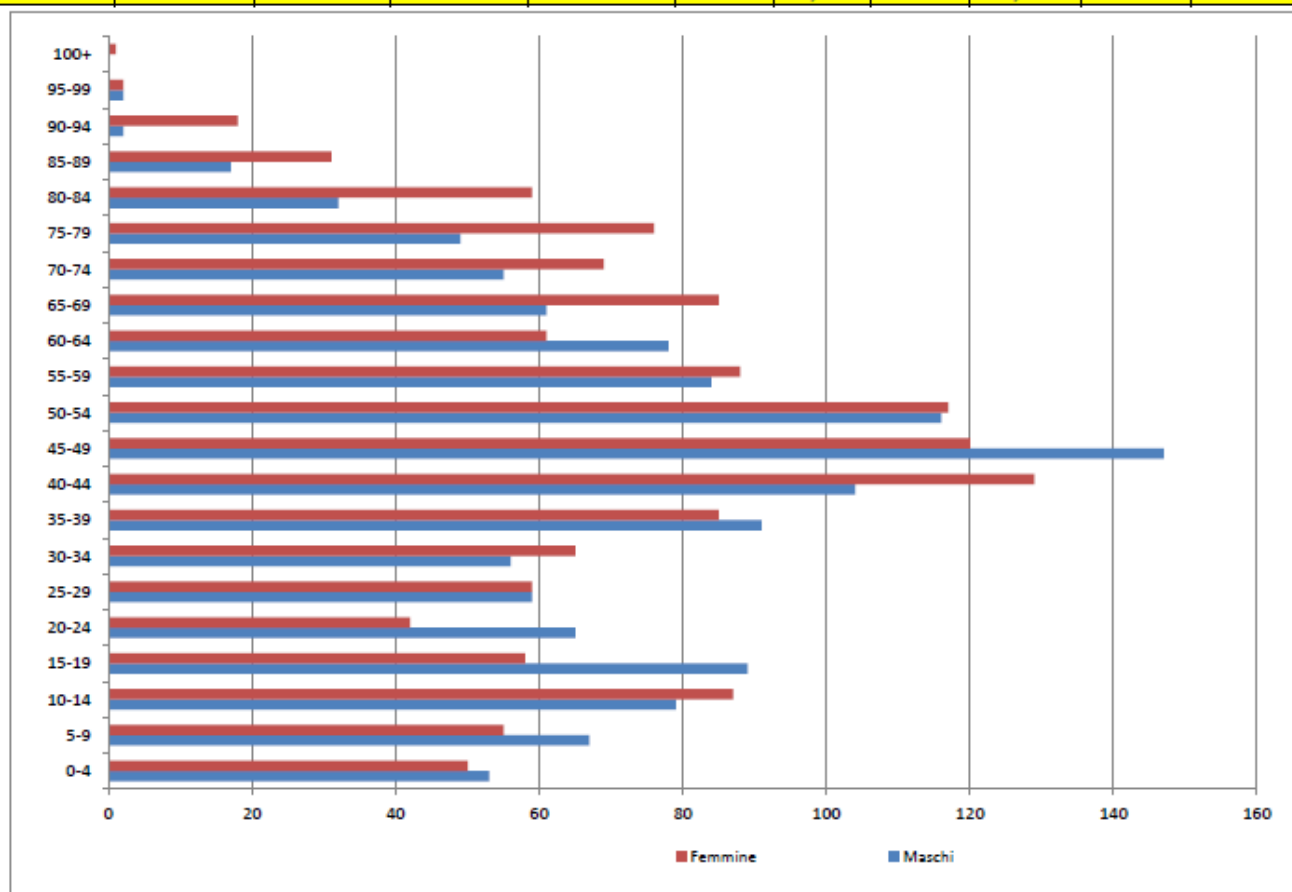
Provenienza per Continente (anno 2013)				
Da Dove	Quanti	%Maschi	%Totale	Var. Anno Prec.
Europa	72	41,70%	76,60%	2,90%
Africa	18	50,00%	19,10%	50,00%
America	2	100,00%	2,10%	100,00%
Asia	2	0,00%	2,10%	-60,00%
Totale	94			

Comune di VALMOREA - Distribuzione della popolazione anno 2014

piano cimiteriale 2015

tabella 3

Età	Celibi	Coniugati	Vedovi	Divorziati	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	103	0	0	0	53	0,515	50	0,485	103	0,039
5-9	122	0	0	0	67	0,549	55	0,451	122	0,046
10-14	166	0	0	0	79	0,476	87	0,524	166	0,062
15-19	147	0	0	0	89	0,605	58	0,395	147	0,055
20-24	105	2	0	0	65	0,607	42	0,393	107	0,04
25-29	108	10	0	0	59	0,5	59	0,5	118	0,044
30-34	72	48	0	1	56	0,463	65	0,537	121	0,045
35-39	68	98	1	9	91	0,517	85	0,483	176	0,066
40-44	61	163	0	9	104	0,446	129	0,554	233	0,087
45-49	50	204	0	13	147	0,551	120	0,449	267	0,1
50-54	44	159	5	25	116	0,498	117	0,502	233	0,087
55-59	14	135	8	15	84	0,488	88	0,512	172	0,065
60-64	5	117	10	7	78	0,561	61	0,439	139	0,052
65-69	10	109	19	8	61	0,418	85	0,582	146	0,055
70-74	5	87	30	2	55	0,444	69	0,556	124	0,047
75-79	8	67	45	5	49	0,392	76	0,608	125	0,047
80-84	9	37	44	1	32	0,352	59	0,648	91	0,034
85-89	7	18	23	0	17	0,354	31	0,646	48	0,018
90-94	2	4	14	0	2	0,1	18	0,9	20	0,008
95-99	0	2	2	0	2	0,5	2	0,5	4	0,002
100+	0	0	1	0	0	0	1	1	1	0
Totale	1106	1260	202	95	1306	0,49	1357	0,51	2663	



Comune di VALMOREA - Scenario Tasso di Mortalità 2015-2035

piano cimiteriale 2015

tabella 5

Anno: 2015/2035 - Scenario generale Centrale - Regione: Lombardia - dati www.demo.istat.it

Anno	Tasso di natalità (per 1.000 ab.)	Tasso di mortalità (per 1.000 ab.)	Età media della popolazione	Popolazione 0- 14 anni (%)	Popolazione 15- 64 anni (%)	Popolazione 65 anni e più (%)	Popolazione 85 anni e più (%)	Indice di vecchiaia (%)	Speranza di vita a 65 anni (maschi)	Speranza di vita a 65 anni (femmine)
2015	9,2	9,3	44,1	14,4	64,4	21,2	3	147,4	19,1	22,8
2016	9,1	9,3	44,2	14,4	64,2	21,5	3,1	149,1	19,2	22,9
2017	9	9,4	44,4	14,4	64	21,6	3,2	150,5	19,4	23,1
2018	8,9	9,4	44,5	14,3	63,9	21,8	3,3	151,9	19,5	23,2
2019	8,9	9,5	44,7	14,3	63,8	21,9	3,4	153,5	19,7	23,4
2020	8,8	9,5	44,9	14,2	63,7	22,1	3,5	155,6	19,8	23,5
2021	8,8	9,5	45	14,1	63,6	22,3	3,7	157,9	19,9	23,7
2022	8,7	9,6	45,2	14	63,5	22,5	3,7	160,6	20,1	23,8
2023	8,7	9,6	45,3	13,9	63,4	22,7	3,9	163,4	20,2	23,9
2024	8,7	9,7	45,5	13,8	63,3	22,9	4	166,5	20,4	24,1
2025	8,7	9,7	45,6	13,6	63,2	23,2	4,2	169,9	20,5	24,2
2026	8,8	9,7	45,8	13,6	63	23,5	4,3	173,3	20,6	24,3
2027	8,8	9,8	45,9	13,5	62,7	23,8	4,4	176,9	20,7	24,5
2028	8,8	9,8	46,1	13,4	62,4	24,2	4,5	180,8	20,9	24,6
2029	8,8	9,9	46,2	13,3	62	24,6	4,5	184,9	21	24,7
2030	8,9	9,9	46,3	13,3	61,5	25,2	4,6	189,5	21,1	24,9
2031	8,9	9,9	46,5	13,3	61	25,7	4,6	193,9	21,2	25
2032	9	9,9	46,6	13,2	60,5	26,2	4,7	198,1	21,4	25,1
2033	9	10	46,7	13,2	60	26,7	4,9	201,9	21,5	25,2
2034	9	10	46,8	13,2	59,5	27,2	5	205,6	21,6	25,3
2035	9,1	10,1	46,9	13,3	59	27,7	5,2	209	21,7	25,4

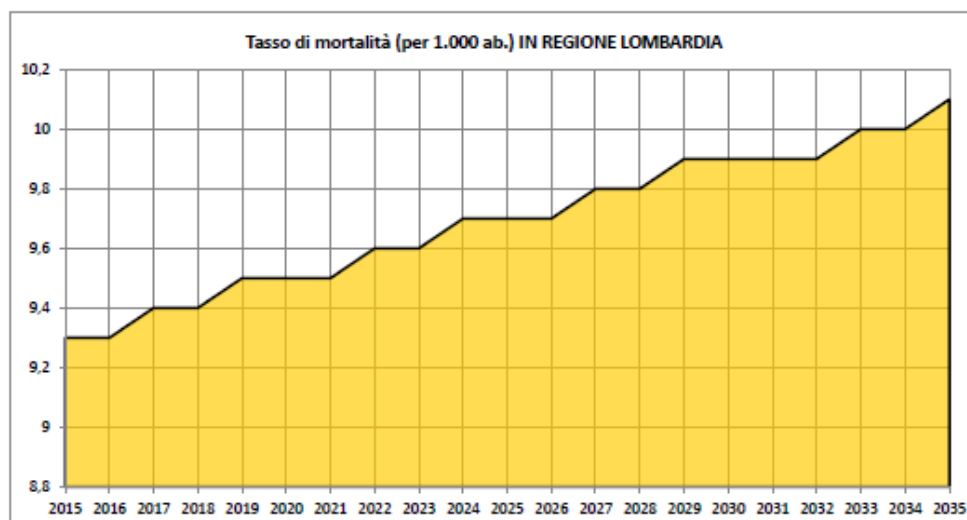
Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2014 l'indice di vecchiaia per il comune di Oltrona di San Mamette dice che ci sono 114,1 anziani ogni 100 giovani.

Tasso di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

TASSO DI MORTALITÀ MEDIO (2015-2035) in REGIONE LOMBARDIA	<u>9,71</u>	calcolato con i dati istat (ultimi 12 anni)
TASSO DI MORTALITÀ MEDIO PER VALMOREA	<u>6,41</u>	



15. CONSIDERAZIONI STATISTICHE E INDICI DEMOGRAFICI

Per una corretta pianificazione (almeno ventennale) delle strutture cimiteriali è necessario sottolineare alcuni fattori statistici complessivi che sono generalmente presi in considerazione in fase di impostazione del progetto.

- 1) Il tasso di mortalità crescerà con ritmi superiori a quelli attuali come effetto ultimo dell'ondata di nascite avvenuta negli anni sessanta e settanta e nota come baby boom.
- 2) Il continuo incremento dell'aspettativa di vita mitigherà gli effetti del fenomeno sopra citato, ma non li annullerà.

Gli effetti di questa nuova struttura demografica sono:

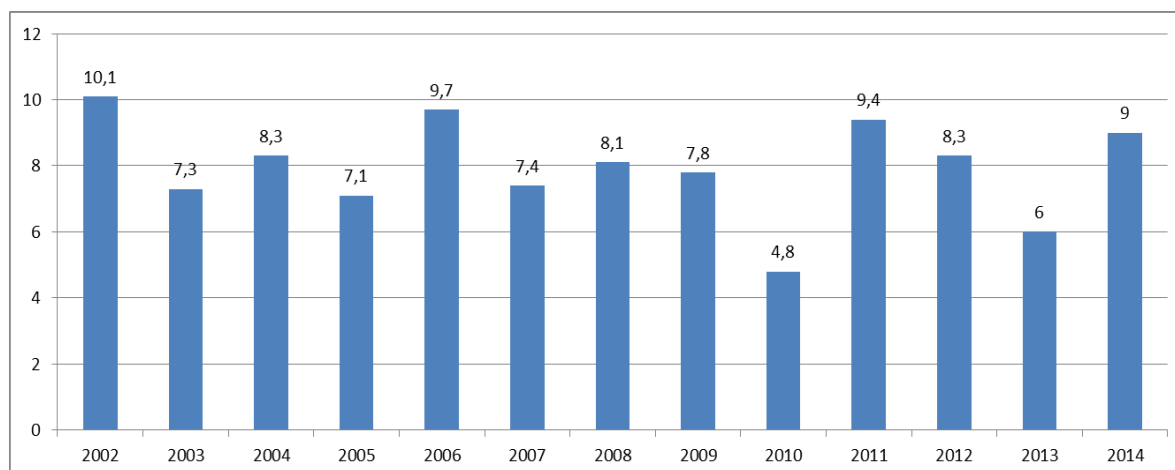
- A partire dal 2030 circa (gli ultrasessantenni del baby boom) e per un periodo di almeno 30 anni si prevede un aumento del numero dei morti; con conseguente necessità di garantire un'offerta adeguata di sepolture nel cimitero. Anche se a Valmorea l'indice medio di mortalità è molto altalenante e ridotto rispetto a quello regionale.
- I cimiteri (ancor più che altre strutture pubbliche) dovranno essere adatti ad utenti anziani (in forza della maggiore longevità delle persone, stimata in 8590 anni a fine scenario 2035).

Non risultano infine richieste per tumulazioni/inumazioni di residenti stranieri di altra confessione religiosa.

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Valmorea - 2002/2015

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	106,3	49,4	134,3	82,9	16,8	13,5	10,1
2003	98,2	50,3	148,5	84,5	15,6	14,1	7,3
2004	96,3	51,6	133	90,9	16	8,3	8,3
2005	103,2	50,5	111,7	95,1	18	12	7,1
2006	102,6	52,5	102,4	98,1	18,4	9	9,7
2007	101,7	54,3	111,2	106,9	18,1	10,4	7,4
2008	102,9	54,7	112,4	110,1	18,6	6,6	8,1
2009	102,6	54,5	120,5	125	19,3	7,8	7,8
2010	109,2	54,8	125,4	130,2	18,7	7,8	4,8
2011	115,1	55	127,3	142,9	19,6	6,4	9,4
2012	123,2	55,6	110,8	147,3	22	9	8,3
2013	125,3	55,3	102,1	148,6	24,3	7,9	6
2014	130,3	55,6	105,1	156,2	24	5,3	9
2015	143	55,5	94,6	156,1	26,3	-	-

Tabella indice di mortalità



16. VERIFICHE DIMENSIONALI E TIPOLOGICHE

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione (tombe a terra) sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio. Infatti l'art. 6 del Regolamento Regionale prevede: "6. Nella redazione del piano cimiteriale è prevista un'area per l'inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente. 7. Ai fini della determinazione della superficie di cui al comma 6 non si devono considerare le sepolture di cadaveri di persone professanti religioni per le quali non è prevista l'esumazione ordinaria."

Comune di Valmorea- tabella di verifica fabbisogno di sepolture a terra piano cimiteriale 2015
CASANOVA CASANOVA

SITUAZIONE ATTUALE FABBISOGNO DI LEGGE	POSTI	AREA	m ^q
INUMAZIONI ULTIMI 10 ANNI	53		
AREA INUMAZIONE TOMBA SINGOLA		2,75	
A - TOTALE AREA INUMAZIONE ATTUALE DA RR 6/2004		145,75	
B- FABBISOGNO DA RR 6/2004 (A+50% di A)	218,63		m ^q

SITUAZIONE DI PROGETTO E VERIFICA DEL FABBISOGNO	POSTI	AREA	Mq
INUMAZIONI PREVISTA DA PROGETTO AREA BIMBI	9	1,44	
AREA TOTALE INUMAZIONE TOMBA SINGOLA		12,96	
INUMAZIONI PREVISTA ZONA "ESISTENTE" DA PROGETTO	80	2,75	
AREA TOTALE INUMAZIONE TOMBA SINGOLA		220	
C - TOTALE AREE INUMAZIONE DA RR 6/2004	232,96		m ^q

Il fabbisogno di inumazioni/tombe a terra richiesto dal RR 6/2004 risulta soddisfatto.
(C è maggiore di B)

Anno	CASANOVA	Inumazioni in Tombe a terra
2004		8
2005		3
2006		10
2007		5
2008		2
2009		8
2010		4
2011		2
2012		11
2013		0
2014		0
TOT.		53

(dati: tavola convenzioni inumazioni 2015)

Comune di Valmorea- tabella di verifica fabbisogno di sepolture a terra

piano cimiteriale 2015

CAVERSACCIO

CAVERSACCIO

SITUAZIONE ATTUALE FABBISOGNO DI LEGGE	POSTI	AREA	mq
INUMAZIONI ULTIMI 10 ANNI	56		
AREA INUMAZIONE TOMBA SINGOLA		2,75	
A - TOTALE AREA INUMAZIONE ATTUALE DA RR 6/2004		154	
B- FABBISOGNO DA RR 6/2004 (A+50% di A)	231,00		mq

SITUAZIONE DI PROGETTO E VERIFICA DEL FABBISOGNO 2015/20035	POSTI	AREA	Mq
INUMAZIONI PREVISTA DA PROGETTO DI AMPLIAMENTO	272	2,75	
AREA TOTALE INUMAZIONE TOMBA SINGOLA		748	
INUMAZIONI PREVISTA DA PROGETTO AREA BIMBI	21	1,44	
AREA TOTALE INUMAZIONE TOMBA SINGOLA		30,24	
INUMAZIONI PREVISTA ZONA "ESISTENTE" DA PROGETTO	80	2,75	
AREA TOTALE INUMAZIONE TOMBA SINGOLA		220	
	373		
C - TOTALE AREE INUMAZIONE DA RR 6/2004	998,24		mq

Il fabbisogno di inumazioni/tombe a terra richiesto dal RR 6/2004 risulta soddisfatto.

(C è maggiore di B)

Anno	CAVERSACCIO	Inumazioni in Tombe a terra
2004		3
2005		8
2006		8
2007		6
2008		8
2009		7
2010		5
2011		6
2012		3
2013		2
2014		0
TOT.		56
(dati: tavola convenzioni inumazioni 2015)		

Il fabbisogno di posti per Inumazione richiesto dal RR 6/2004 per entrambi i cimiteri risulta soddisfatto. (C è maggiore di B).

17. IL PROGETTO

CAVERSACCIO

Gli elementi progettuali si dividono in tre fattispecie, due per il cimitero attuale e uno relativo alla nuova struttura cimiteriale che si ipotizza per rispettare il Regolamento Regionale:

A) Interventi di miglioramento delle strutture / B) Riorganizzazione degli spazi / C) Ampliamento del Cimitero.

A) INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE

Tra gli interventi necessari si segnalano:

- 1) Miglioramento dotazione con recupero della dotazione di spazi per **bagno utenti**, al fine di renderlo agevole per le persone anziane, anche in conformità con la normativa per in disabili. Spazi che dovranno essere ricavati nell'ampliamento cimiteriale.
- 2) Miglioramento dotazione con recupero della dotazione di spazi per **deposito mortuario**. Spazi che dovranno essere ricavati nell'ampliamento cimiteriale.
- 3) Ristrutturazione integrale dell'**attuale deposito attrezzi**.
- 4) Miglioramento dotazione con recupero della dotazione di spazi per **"Giardino delle Rimembranze - spargimento delle ceneri"**. Spazi che dovranno essere ricavati nell'ampliamento, sia nell'attuale zona libera del cimitero esistente sia nella nuova struttura edificata nella zona di rispetto cimiteriale.
- 5) **Pavimentazione dei vialetti principali del cimitero esistente** al fine di renderli maggiormente accessibili a persona con ridotta capacità motoria (anziani e disabili).
- 6) **Istallazione sistemi di video sicurezza** (es. telecamere).

B) RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Per quanto riguarda la riorganizzazione delle aree si precisa:

- 1) E' necessaria una **riduzione delle tombe perpetue**. Si deve inoltre gradualmente procedere alla trasformazione della concessione perpetua in concessione a tempo determinato.
- 2) **Non concedere proroghe alle concessioni** per inumazione in scadenza, in modo da liberare spazi, e trasformare tali inumazioni in ossari o cinerari o giardino delle rimembranze.
- 3) E' opportuno segnalare che **l'organizzazione attuale dei campi inumazione/tombe a terra, nel periodo successivo alla costruzione del nuovo spazio cimiteriale e alla scadenza delle convenzioni trentennali in essere deve essere rivista**. Questo al fine di garantire il rispetto del Regolamento Regionale 6/2004 per quanto riguarda la sovrapposizione tra vialetti e fosse, ma soprattutto per garantire una migliore e funzionale uso degli spazi attuali, una migliore manutenzione e per poter ottemperare in futuro (dopo il 2035) a fabbisogno richiesto senza ulteriori ampliamenti. E' infine importante sottolineare ancora che quasi tutte le tumulazione ipogee sono attualmente senza vestibolo. Quindi la riorganizzazione dei campi consentirebbe anche questo aggiornamento tipologico.
- 4) **Programma di estumulazioni** Risulta quindi auspicabile ed opportuno, per quanto detto nel punto precedente, che nei prossimi anni venga redatto un programma di estumulazioni, attraverso un'opera di informazione preventiva verso la cittadinanza.

C) AMPLIAMENTO DEL CIMITERO

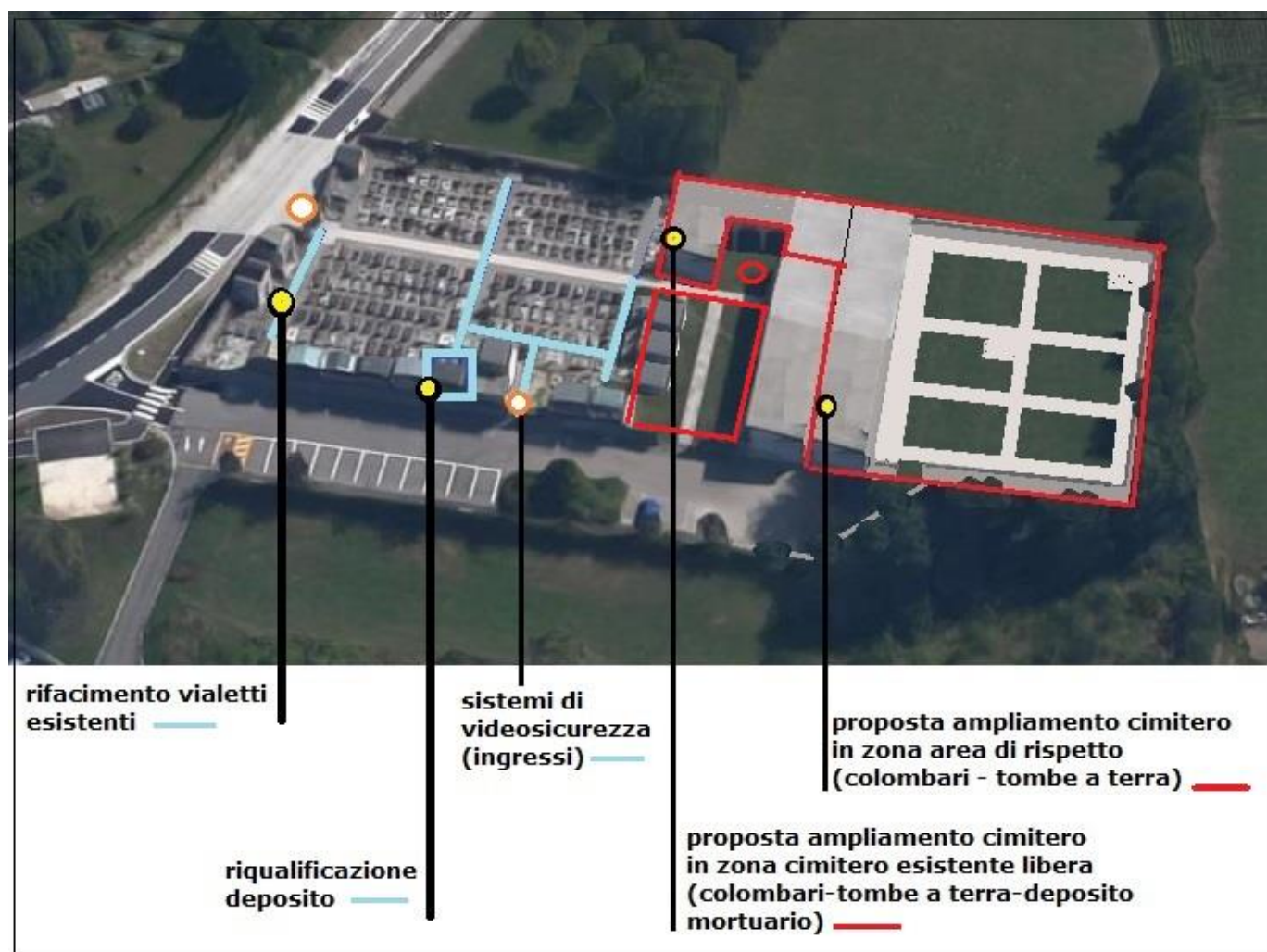
L'atteggiamento con cui sono state affrontate le problematiche di Piano è stato di tre tipi:

- Il primo quello del rispetto e salvaguardia delle caratteristiche dell'impianto e della spazialità attuale.

- il secondo la collocazione della ampliamento cimiteriale nella zona definita dal PGT vigente con la verifica della congruenza tra scelta urbanistica, condizione geologica e vegetazionale, dimensione spaziale del progetto funzionale al fabbisogno attuale e di legge;
- il terzo punto riguarda la “nuova” fascia di rispetto conseguente all’ampliamento cimiteriale, in rapporto alle condizioni dell’edificato attuale presente in zona.

Sulla base di questo atteggiamento, l’intervento proposto mira esclusivamente a una concreta risposta delle esigenze future e alla messa a norma della situazione esistente. L’ampliamento proposto quindi risulta:

- La nuova struttura di ampliamento interessa delle aree agricole e in forma ridotta anche delle aree boscate (ma non vincolate dal PIF). La futura fascia di rispetto del “nuovo” cimitero, non interessa i limitrofi edifici residenziali od altra destinazione
- preso atto che i loculi (colombari), gli ossari e i cinerari del cimitero esistente hanno dimensioni conformi ai minimi di legge, essi sono stati quindi presi come modulo per le future strutture previste dal presente piano.
- Utilizzo zona libera esistente nel cimitero attuale. Questo permette non solo di minimizzare l’utilizzo di spazi esterni oggi liberi (riduzione del consumo di suolo) ma anche di poter por realizzare in tempi brevi le strutture necessarie a sopperire alle richieste immediate di nuovi posti e delle strutture accessorie di legge (deposito mortuario, bagni, ecc...).
- Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, si sono tenute presenti: il fabbisogno reale e quello di legge, la possibilità di realizzare strutture che consentano sia delle tombe a terra con vestibolo (massimizzando così lo spazio disponibile) sia delle tombe a terra tradizionale. Per questioni anche di opportunità di riduzione del consumo di suolo risulta auspicabile un maggior uso delle Tumulazioni rispetto alle Inumazioni.



SCHEDA SINTESI DI PROGETTO AMPLIAMENTO

DIMENSIONE	1.195 mq struttura in continuità dell'attuale e con i camminamenti esistenti, con ingresso diretto sia dal "vecchio cimitero" sia con nuova specifica entrata, anche carrabile.
TIPOLOGIE	A Tumulazioni/ colombari (zona esistente) B Ossari/Cinerari (zona esistente) A Tumulazioni/ colombari (zona ampliamento) B Ossari/Cinerari (zona ampliamento) C Tomba di famiglia (zona esistente) D Inumazioni/Tombe a terra (ipogee 4 posti con vestibolo per tomba) E Inumazioni/Tombe a terra (ipogee 2 posti con vestibolo per tomba) F Inumazioni/Tombe a terra bimbi (1 posto per tomba) (zona esistente) G Inumazioni/Tombe a terra (2 posti per tomba) - campo comune (zona esistente) G Inumazioni/Tombe a terra (2 posti per tomba) - campo comune (zona ampliamento) H Inumazioni/Tombe a terra (2 posti per tomba) (zona esistente) H Inumazioni/Tombe a terra (2 posti per tomba) I Giardino delle Rimembranze (zona esistente) I Giardino delle Rimembranze (zona ampliamento) L Ossario Comune (zona esistente)
CONCESSIONI	Le concessioni saranno sempre a tempo determinato (30-50 anni – ecc..).
STRUTTURE	Piccolo altare coperto per funzioni religiose, deposito mortuario, servizi igienici utenti e addetti, deposito attrezzi, 2 fontanelle e 2 spazi rifiuti.
PERCORSI E UTENZA DEBOLE	Tutti i percorsi della nuova struttura sono pavimentati. L'accessibilità ai disabili risulta garantita dai percorsi ed ingressi esistenti e futuri a norma. Il progetto prevede anche di pavimentare alcuni percorsi principali della struttura cimiteriale esistente oggi a ghiaia.

Simulazione progettuale ed inserimento paesistico



CASANOVA

Gli elementi progettuali si dividono in tre fattispecie, due per il cimitero attuale e uno relativo alla nuova struttura cimiteriale che si ipotizza per rispettare il Regolamento Regionale:

B) Interventi di miglioramento delle strutture / B) Riorganizzazione degli spazi / C) Ampliamento del Cimitero.

A) INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE

Tra gli interventi necessari si segnalano:

- 7) Miglioramento dotazione con recupero della dotazione di spazi per **bagno utenti e spazi personale**, al fine di renderlo agevole per le persone anziane, anche in conformità con la normativa per in disabili. Spazi che dovranno essere ricavati all'esterno del cimitero nell'area verde di rispetto cimiteriale limitrofa al parcheggio esistente.
- 8) Ristrutturazione dell'**attuale deposito mortuario e deposito attrezzi**.
- 9) Miglioramento dotazione con recupero della dotazione di spazi per **"Giardino delle Rimembranze - spargimento delle ceneri"**. Spazi che dovranno essere nell'attuale zona libera del cimitero esistente.
- 10) **Pavimentazione dei vialetti principali del cimitero esistente** al fine di renderli maggiormente accessibili a persona con ridotta capacità motoria (anziani e disabili).
- 11) **Istallazione sistemi di video sicurezza** (es. telecamere).

B) RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Per quanto riguarda la riorganizzazione delle aree si precisa:

- 5) E' necessaria una **riduzione delle tombe perpetue**. Si deve inoltre gradualmente procedere alla trasformazione della concessione perpetua in concessione a tempo determinato.
- 6) **Non concedere proroghe alle concessioni** per inumazione in scadenza, in modo da liberare spazi, e trasformare tali inumazioni in ossari o cinerari o giardino delle rimembranze.
- 7) E' opportuno segnalare che **l'organizzazione attuale dei campi inumazione/tombe a terra, nel periodo successivo alla costruzione del nuovo spazio cimiteriale e alla scadenza delle convenzioni trentennali in essere deve essere rivista**. Questo al fine di garantire il rispetto del Regolamento Regionale 6/2004 per quanto riguarda la sovrapposizione tra vialetti e fosse, ma soprattutto per garantire una migliore e funzionale uso degli spazi attuali, una migliore manutenzione e per poter ottemperare in futuro (dopo il 2035) a fabbisogno richiesto senza ulteriori ampliamenti. E' infine importante sottolineare ancora che quasi tutte le tumulazione ipogee sono attualmente senza vestibolo. Quindi la riorganizzazione dei campi consentirebbe anche questo aggiornamento tipologico.
- 8) **Programma di estumulazioni** Risulta quindi auspicabile ed opportuno, per quanto detto nel punto precedente, che nei prossimi anni venga redatto un programma di estumulazioni, attraverso un opera di informazione preventiva verso la cittadinanza.

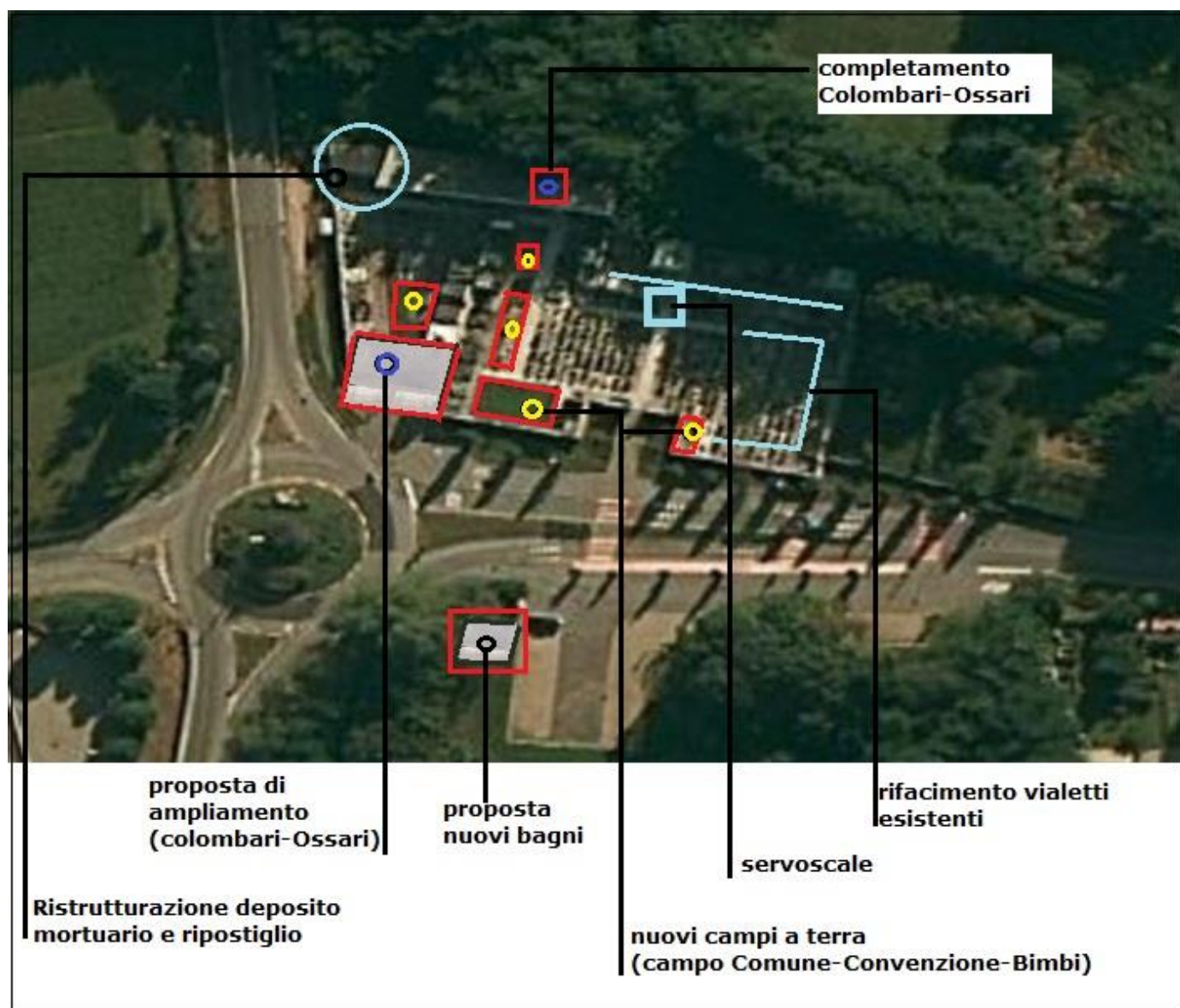
C) AMPLIAMENTO DEL CIMITERO

L'atteggiamento con cui sono state affrontate le problematiche di Piano è stato di due tipi:

- Il primo quello del rispetto e salvaguardia delle caratteristiche dell'impianto e della spazialità attuale.
- il secondo la **presa d'atto della impossibilità** di collocazione della ampliamento cimiteriale nella zona definita dal PGT vigente, in quanto si creerebbe un contrasto tra la nuova fascia di rispetto cimiteriale e le zone urbanistiche limitrofe con destinazione residenziale ;

Sulla base di questo atteggiamento, l'intervento proposto mira esclusivamente a una concreta risposta delle esigenze future e alla messa a norma della situazione esistente. L'ampliamento proposto quindi risulta:

- La nuova struttura di ampliamento interessa una parte minima dell'attuale zona oggi pavimentata e verde limitrofa al cimitero (zona ovest). L'ampliamento riguarderà solo la tipologia Colombari/Ossari. La futura fascia di rispetto del "nuovo" cimitero, non interessa i limitrofi edifici residenziali od altra destinazione.
- preso atto che i loculi (colombari), gli ossari e i cinerari del cimitero esistente hanno dimensioni conformi ai minimi di legge, essi sono stati quindi presi come modulo per le future strutture previste dal presente piano.
- Utilizzo zona libera per le inumazioni esistente nel cimitero attuale. Questo permette non solo di minimizzare l'utilizzo di spazi esterni oggi liberi (riduzione del consumo di suolo) ma anche di poter por realizzare in tempi brevi le strutture necessarie a sopperire alle richieste immediate di nuovi posti a terra.
- Come già in precedenza specificato, vista la situazione urbanistica a ridosso dell'attuale fascia di rispetto cimiteriale e delle ridotte possibilità di allargamento di essa e quindi delle possibili nuove strutture cimiteriali; la struttura dei servizi igienici e spazi del personale (30 mq) è stata collocata in una zona a prato annessa al parcheggio esistente e fronteggiante l'ingresso principale del cimitero. In un'area di facile accessibilità e ridotto impatto paesistico.



SCHEDA SINTESI DI PROGETTO AMPLIAMENTO

DIMENSIONE	95 mq di struttura per la sola tipologia Colombari/Ossari. Essa è posta al medesimo livello dell'attuale in continuità con i camminamenti esistenti, con ingresso diretto sia dal "vecchio cimitero" sia con nuova specifica entrata pedonale.
TIPOLOGIE AMPLIAMENTO E NUOVI SPAZI INTERNI AL CIMITERO ESISTENTE.	A Tumulazioni/ colombari (zona esistente) A Ossari/Cinerari (zona esistente) B Tumulazioni/ colombari (zona ampliamento) B Ossari/Cinerari (zona ampliamento) F Inumazioni/Tombe a terra bimbi (1 posto per tomba) (zona esistente) G Inumazioni/Tombe a terra (2 posti per tomba) - campo comune (zona esistente) H Inumazioni/Tombe a terra (2 posti per tomba) - - convenzione (zona esistente) I Giardino delle Rimembranze (zona esistente) L Ossario Comune (zona esistente)
CONCESSIONI	Le concessioni saranno sempre a tempo determinato (30-50 anni – ecc..).
STRUTTURE	Piccolo altare coperto per funzioni religiose, deposito mortuario, servizi igienici utenti e addetti, deposito attrezzi, 2 fontanelle e 2 spazi rifiuti.
PERCORSI E UTENZA DEBOLE	Tutti i percorsi principali della nuova struttura e del cimitero esistente saranno pavimentati, andando a riqualificare quelli oggi in ghiaia. L'accessibilità ai disabili risulterà garantita sia dai camminamenti riqualificati per la zona piana d'ingresso, sia da servoscale e pedana mobile per le zone a quote diverse, oggi accessibili attraverso scale.

Simulazione progettuale ed inserimento paesistico

**CREMAZIONE**

La cremazione è ad oggi una tipologia marginale all'interno delle scelte dei cittadini di Valmorea, mentre la pratica della cremazione ha avuto un incremento notevole negli ultimi anni a livello regionale (circa il 15% delle sepolture). Il piano auspica che nei prossimi anni venga in ogni caso incentivata la pratica della cremazione. Questo sia perché l'evoluzione culturale renderà più diffusa tale pratica, sia perché nel bacino d'utenza, a distanze ragionevoli, esistono numerosi strutture per la cremazione.

18. TABELLA DATI DI PROGETTO CAVERSACCIO E CASANOVA**CAVERSACCIO - DATI DI PROGETTO E TIPOLOGIE - Piano Cimiteriale 2015**

	TIPOLOGIA POSTI PROGETTO AMPLIAMENTO	N. POSTI	
A	Tumulazioni/ colombari (zona esistente)	80	*
B	Ossari/Cinerari (zona esistente)	32	*
A	Tumulazioni/ colombari (zona ampliamento)	190	
B	Ossari/Cinerari (zona ampliamento)	76	
C	Tomba di famiglia (zona esistente)	16	
D	Inumazioni/Tombe a terra (ipogee 4 posti con vestibolo per tomba)	32	
E	Inumazioni/Tombe a terra (ipogee 2 posti con vestibolo per tomba)	24	
F	Inumazioni/Tombe a terra bimbi (1 posto per tomba) (zona esistente)	21	*
G	Inumazioni/Tombe a terra (2 posti per tomba) - campo comune (zona esistente)	20	*
G	Inumazioni/Tombe a terra (2 posti per tomba) - campo comune (zona ampliamento)	26	
H	Inumazioni/Tombe a terra (2 posti per tomba) (zona esistente)	60	*
H	Inumazioni/Tombe a terra (2 posti per tomba)	190	
I	Giardino delle Rimembranze (zona esistente)	0	*
I	Giardino delle Rimembranze (zona ampliamento)	0	
L	Ossario Comune (zona esistente)	0	
	TOTALE NUOVI POSTI AMPLIAMENTO CIMITERO "VECCHIO+NUOVO)	767	

*	TOTALE SOLO NUOVI POSTI RICAVATI NEL PROGETTO "ZONA VECCHIO CIMITERO"	213
----------	--	------------

	POSTI DI PROGETTO RIPARTITE PER TIPOLOGIE - CAVERSACCIO	TOT
	Tumulazioni/ colombari	270
	Ossari/Cinerari	108
	Inumazioni/Tombe a terra	373
	Cappelle Private	16

CASANOVA - DATI DI PROGETTO E TIPOLOGIE - Piano Cimiteriale 2015

	TIPOLOGIA POSTI PROGETTO AMPLIAMENTO	N. POSTI	
A	Tumulazioni/ colombari (zona esistente)	15	
A	Ossari/Cinerari (zona esistente)	6	
B	Tumulazioni/ colombari (zona ampliamento)	36	#
B	Ossari/Cinerari (zona ampliamento)	18	#
F	Inumazioni/Tombe a terra bimbi (1 posto per tomba) (zona esistente)	9	
G	Inumazioni/Tombe a terra (2 posti per tomba) - campo comune (zona esistente)	22	
H	Inumazioni/Tombe a terra (2 posti per tomba)	58	
I	Giardino delle Rimembranze (zona esistente)	0	
L	Ossario Comune (zona esistente)	0	
	TOTALE NUOVI POSTI AMPLIAMENTO CIMITERO "VECCHIO+NUOVO)	164	
#	TOTALE SOLO NUOVI POSTI RICAVATI NEL PROGETTO "DI AMPLIAMENTO"	54	

	POSTI DI PROGETTO RIPARTITE PER TIPOLOGIE	
	Tumulazioni/ colombari	51
	Ossari/Cinerari	24
	Inumazioni/Tombe a terra	89

*

TOTALE NUOVI POSTI DI ENTRAMBI I CIMITERI = 767 + 164 = 931

*

///